

**Vendita box auto  
località Spirito Santo  
CORTONA CITTA'  
CENTRO STORICO  
anche a finanziamento  
A TASSO ZERO**

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 9 - Domenica 15 maggio 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

**Vendita box auto  
località Spirito Santo  
Per informazioni  
telefonare ai numeri:  
0575 / 63.05.21  
0575 / 65.79.33  
392 / 061.61.83**

**EURO 1,50**

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il momento estivo non fa dimenticare quello invernale

## E' tempo di vacche grasse...

di Enzo Lucente

Il tempo primaverile ed estivo cancella di colpo tutte le sofferenze e le difficoltà che gli operatori economici del centro storico hanno verificato nei lunghi periodi invernali.

Sono considerazioni che abbiamo più volte svolto, ma crediamo sia utile riproporle oggi in un momento nel quale si tende soprattutto a realizzare gli incassi, rimandando a domani i "soliti" problemi.

Non dimentichiamoci che è invalsa l'abitudine di lunghe chiusure invernali di negozi perché la realtà territoriale dei residenti non consente altre soluzioni.

Registriamo con piacere che il Maec ha raggiunto quasi la cifra di 20 mila visitatori in meno di due mesi; sono momenti importanti che vanno potenziati e realizzati, ma l'Amministrazione Comunale deve rendersi conto, e non può fare altrimenti, che la realtà abitativa della città è diventata asfittica.

L'acquisto di una casa a Cortona ha interessato molti turisti stranieri i quali, per poter dire di avere una casa in questa città, hanno pagato cifre considerevoli, non possibili per i nostri ragazzi se avessero voluto risiedere nella città.

Questo ha comportato l'apertura di molte case solo in certi momenti e soprattutto in occasione delle feste principali nella primavera, dell'estate. Durante tutto il resto dell'anno queste case restano chiuse e disabitate determinando la caduta della capacità produttiva della città.

E' un problema che abbiamo sollevato tante volte, troppe forse, ma nel caso specifico ci sentiamo come la Cassandra omerica; la storia ci ricorda che questa donna troiana precideva il futuro non ascoltata con l'amara conclusione della puntuale realizzazione di quanto da lei annunciato.

Occorre che ci sia una vera inversione di tendenza; che l'Amministrazione Comunale studi la problematica in modo concreto ed operativo.

Una possibilità comunque esiste; molti cortonesi hanno ristrutturato tutto quello che era possibile in funzione di un affitto stagionale che si ripetesse per brevi periodi durante i periodi migliori.

Questa politica è andata bene per parecchio tempo, oggi queste opportunità si sono diradate, tanto che le agenzie oggi affittano per periodi normali, più anni, proprio perché chi ha investito si è reso conto che il periodo delle vacche grasse è probabilmente in caduta libera.

Occorre che ci siano degli incentivi per portare i nostri giovani ad una nuova riflessione abitativa nel vecchio centro storico.

Solo così potremo rivitalizzare la città evitandole la mummificazione. In anni precedenti il Comune programmò una serie di contributi

in conto interessi per chi avesse ristrutturato un negozio o un fondo. Questa operazione ottenne un eccellente successo. In molti si affrettarono a presentare progetti per ottenere questi contributi.

E' vero che i Comuni oggi non hanno grosse disponibilità economiche per il patto di stabilità, ma un programma serio, un progetto economico proiettato nel tempo e la collaborazione delle banche potrebbero dare un impulso che oggi non siamo in grado di progettare perché non abbiamo avuto l'opportunità e la voglia di studiare.

## Il 25 aprile Cortona ricorda Falzano

Una delegazione dalla Germania ha reso omaggio alle vittime dell'eccidio

Il 25 aprile è una festa che ormai si vergogna di se stessa. È moribonda e lo si vede ogni anno di più. Praticata da molte autorità come un vuoto rituale da svolgere contro voglia la mattina fra il cappuccino e il pranzo, in attesa, finalmente, del pomeriggio libero, è sempre più avvertita dall'opinione pubblica come la festa di una parte del Paese contro

toritaria della democrazia italiana che è in corso passa perciò innanzitutto dall'insozzamento e dalla eliminazione finale del suo momento fondativo: il 25 aprile.

Oggi è in voga mostrarsi antifascisti che è il modo negoziale, più elegante e acconco ai tempi moderni per essere sempre fascisti. Chi invece frequenta le celebrazioni del 25 aprile ha sempre



La cerimonia ai giardini pubblici

l'altra, maggioritaria ormai, che, con sufficienza, si degna ancora di sopportare le ciarle di vecchi retori e di nuovi iscritti alla scuola di ansimanti partigiani in via di rendere l'anima.

Una pubblicistica incessante e ben orchestrata messa in opera da una classe politica e intellettuale che da decenni ha in mente una società non fascista in senso classico, ma gerarchizzata, neautoritaria, scalabile solo da pochi e inattinguibile ai più perché ammantata di sacralità e fondata sul leaderismo carismatico, umilia e sta per uccidere il 25 aprile. Alcune colpe che nel Dopoguerra furono di certi combattenti e capi politici, soprattutto della sinistra, per costoro sono diventate il peccato originale di una democrazia intera, la ragione per vilipenderla e trasformarla. Il progetto di torsione au-

più la consapevolezza di partecipare a una manifestazione residuale e nostalgica ma, proprio per questo, tanto più essenziale. E in questo 2011 a Cortona essenziale lo è stata davvero, poiché al fianco del sindaco Vignini sotto il monumento ai 600 cortonesi caduti c'era la consigliera di opposizione Ruth Markwart-Kunas (SPD) del Comune di Ottobrunn, la città di Josef Scheungraber l'unico ancora vivente fra gli autori dell'eccidio di Falzano nel quale morirono 14 persone rastrellate a caso, rinchiusi e fatte saltare in aria dai tedeschi per rappresaglia.

Dopo la deposizione della corona di alloro al bronzo presso i giardini pubblici il Sindaco ha esordito commentando il manife-

SEQUE A PAGINA 2

## Volley Cortona, festa per la promozione. Tanto entusiasmo, ma lavoriamo concretamente per il progetto del Palasport

Ultima vittoria sofferta in terra sarda ad Olbia con una vittoria per 3-2, ma la Cortona Volley aveva già conquistato la matematica certezza della promozione in A2 nella penultima di campionato.

Nonostante questa certezza la squadra ha saputo giocare con maturità, anche se con minore concentrazione.

Domenica 8 maggio al rientro dalla Sardegna grande festa in piazza Chateau Chinon a Camucia che ha accumulato sportivi, dirigenti e tanti tifosi. Mentre la

squadra era in trasferta nel palazzo Comunale sabato mattina una importante riunione tra l'Amministrazione Comunale con il sindaco

salvezza; dunque una maggiore sofferenza a bordo campo per sostenere i nostri campioni cortonesi anche in quelle partite che li

vedranno soccombenti.

Occorrerà sempre un tifo caldo e dagli operatori economici una corsa contro il tempo.



Vignini, il presidente onorario del Cortona Volley, Francesco Vinciarelli, e numerosi sportivi pronti ad impegnarsi economicamente per la realizzazione del palazzetto dello sport.

A quel che c'è dato sapere, la riunione ha avuto esito positivo; pare che tredici operatori economici locali siano pronti a sobbarcarsi l'onere di realizzare questo palazzetto dello sport che potrà avere una funzione non solo sportiva, ma essere pronta anche ad organizzare concerti e convegni. Si parla di posti per almeno cinque mila unità.

La soluzione operativa è quella che avevamo proposto tempo fa e cioè organizzare un projet financing.

E' questa l'unica possibilità per realizzare una struttura così necessaria, ma purtroppo i tempi non potranno essere brevi, anche se ci sarà da parte dell'Amministrazione Comunale la massima disponibilità possibile.

Il projet non potrà partire se non verso la fine di ottobre 2011; dunque la squadra necessariamente dovrà giocare sempre fuori casa.

E questo è un handicap sicuramente pesante perché metterà i ragazzi in una condizione oggettiva di disagio.

L'allenatore Sideri quest'anno ha saputo amalgamare la squadra come non mai; il nuovo allenatore, che speriamo sia lui, dovrà avere una doppia capacità, saperli amalgamare e farli trovare a loro agio anche in un posto lontano dal nostro Comune.

Contiamo però che la tifoseria sappia essere vicina al Cortona Volley come lo è stata quest'anno.

L'obiettivo del campionato A2 non potrà che essere dedicato alla

## S.Francesco torna a Cortona

Prossimamente un nutrito gruppo di laici, affiancati da Frati e Suore porteranno in tutte le case della zona pastorale di Cortona e Ca-

sasso, e davanti a tutti quelli che erano radunati, comincia a predicare il Vangelo. molti furono toccati dalle parole del Vangelo che annuncia.

Oggi, dopo tutto questo tempo, è proprio l'ora che torni a Cortona per dirle di nuovo.

Come? La sera di Pentecoste tornerò a predicare?...

Il programma a pag. 12.



stiglia Fiorentina un simpatico pieghevole dove Francesco parla rievocando la sua venuta a Cortona esattamente ottocento anni fa: "Andai in piazza, salii sopra un

**HAR**  
ALESSANDRO PERVZZI  
**PARRUCCHIERE UOMO-DONNA**  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)

**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

TENNIS CLUB CORTONA COMUNE DI CORTONA

# MEMORIAL "DINO CATOZZI"

21 MAGGIO 2011

## TORNEO DI CALCIO A 5



Campo sintetico completamente rinnovato

**Premi**  
Squadra prima classificata € 700 + trofeo  
Squadra seconda classificata € 300 + trofeo

**Per informazioni e prenotazioni:**  
Paolo 0575 62.281  
320 34.20.747

Le iscrizioni si possono effettuare fino al 20 maggio ore 21.00

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 maggio 2011**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 22 maggio 2011**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 maggio 2011**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Domenica 29 maggio 2011**  
Farmacia Comunale (Camucia)

### GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**ORARIO FESTIVO DELLE MESSE**

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

# Toschouse s.n.c.

**AGENZIA IMMOBILIARE**

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **www.toschouse.com**

0575/603961 - 389.9736138  
348.3056146



**CORTONA CENTRO STORICO:** APPARTAMENTO IL BORGO: Meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Climatizzato e munito di ogni confort. Oggetto unico € 225.000 Rif. 135



**CORTONA:** Appena fuori le mura a 2 passi dal centro storico, meraviglioso immobile indipendente finemente ristrutturato con caratteristiche corte interna e terrazza panoramica. Bellissimo. Rif. 141



**FONDO CORTONA CENTRO:** Via Nazionale: Centralissimo vendesi grande fondo da ristrutturare all'interno di antico palazzo. Ideale per attività commerciale €85.000

### CORTONA oggetto unico

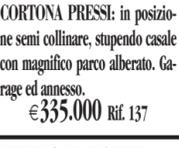
**CENTRO STORICO:** Delizioso palazzetto con piccolo giardino di proprietà e 2 terrazze. Immobile finemente ristrutturato. €295.000 Rif. 107



**CAMUCIA:** Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. €100.000 Rif. 121



**CORTONA:** Grande Palazzo signorile situato in posizione di assoluto prestigio. L'immobile si presta molto bene ad essere frazionato in 5 unità abitative completamente indipendenti. Vista panoramica sul Lago Trasimeno e la Valchiana. Prezzo eccezionale. Rif. 140



**CORTONA PRESSE:** in posizione semi collinare, stupendo casale con magnifico parco alberato. Garage ed annesso. €335.000 Rif. 137

**TERRENO EDIFICABILE:** Camucia zona alta: Vendesi Terreno edificabile in posizione panoramica.

**CORTONA:** Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. €128.000 Rif. 102

da pag. 1

## ...Cortona ricorda Falzano

sto che a Roma alla vigilia della festa è stato affisso, e non rimosso, nel quale si vedeva una camionetta di fascisti esultanti sopra la scritta: "25 aprile: buona pasquetta". Vignini nel resto del suo discorso ha ricordato quanto quella data sia invece costata in sangue e patimenti all'Italia e anche a Cortona, e ha quindi presentato gli ospiti tedeschi venuti a rendere omaggio alle vittime causate dal loro concittadino, aggiungendo che la visita seguiva la sentenza di condanna definitiva inflitta a Scheungraber dal tribunale militare di Monaco di Baviera l'11 agosto 2009 che, con l'autorevolezza di venire dalla stessa Germania, confermava quelle precedenti di La Spezia del 2006 e di Roma del 2007.

Qui di seguito si trascrive il testo integrale che la consigliera ha pronunciato in tedesco e che la dott.ssa Susanne Ringeling, al suo fianco, ha di nuovo letto in traduzione italiana: "In veste di consiglieri del comune di Ottonbrunn siamo venuti da voi oggi per dare un segno tangibile contro l'oblio e la rimozione. I cittadini di Cortona ricordano oggi anche la vittime di Falzano. Li successero un terribile crimine a opera di

ria."

Un lungo commosso applauso ha chiuso la lettura.

Ogni anno dopo la cerimonia ai giardini il sindaco usa recarsi con due vigili a deporre una corona al cippo di Falzano. Stavolta è partita molta gente con lui. La signora Ruth era stata scelta a rappresentare una delegazione composta dai signori Dieter Wax (SPD), Sebastian Lumpe (Verdi), Sorrine Winkler (ÖDP), Axel Keller (FDP), tutti membri dei partiti di opposizione perché, come ha spiegato succintamente Vignini, il suo omologo di Ottonbrunn, Thomas Loderer della CDU, subito dopo la condanna di Scheungraber ha avuto parole non pacificatrici né pacificate verso di lui e verso Cortona e solo l'educazione istituzionale che Vignini si è imposto ha impedito che nascessero ulteriori polemiche. Le opposizioni di Ottonbrunn non hanno condiviso le esternazioni del sindaco e anche per rimarcare questa differenza di posizione sono venute in delegazione a chiedere scusa ai parenti delle vittime e alla cittadinanza cortonese.

Al gruppo si sono unite anche due persone della vicina Dachau,



L'omaggio al cippo delle vittime a Falzano

militari tedeschi, un massacro che causò molto dolore, lutto, rabbia e sofferenza che ha fino a oggi ripercussioni nel vostro Comune. Un cittadino di Ottonbrunn è stato condannato per questo, le vittime e i loro cari hanno almeno ottenuto tardiva giustizia. Noi posteri abbiamo il privilegio di vivere in pace e in amicizia da 66 anni in una Europa adesso unita.

Questo noi lo apprezziamo e lo onoriamo. In questa consapevolezza ci siamo sentiti in dovere di non dimenticare o rimuovere le colpe dei nostri padri. Sentiamo la responsabilità di impegnarci perché certe atrocità non vengano più provocate dal nostro paese. Inchiniamoci alle vittime del massacro di Falzano in lutto e umiltà posando una corona di fiori al monumento alla memo-

ria tristemente nota per il campo di sterminio.

Vignini davanti a un uditorio infrequente gli anni passati ha detto che lì non valevano le parole, meglio era leggere solo i nomi dei caduti e lo ha fatto permettendosi di correggere la lapide nel punto dove era scritto: "In memoria delle vittime della barbarie tedesca cadute il 27 giugno 1944" con "...vittime della barbarie nazista ...", ha poi chiamato gli ospiti amici e li ha invitati a appoggiare con lui le mani sopra le corone e i mazzi di fiori appena deposti: prima i consiglieri di Ottonbrunn poi i due della città di Dachau.

Quindi un abbraccio ha suggellato un momento in cui loro che si stringevano e gli altri che li circondavano si sono sentiti semplicemente fratelli in umanità.

Alvaro Ceccarelli

## LAUREA

### Luisa Mencacci

Il 19 aprile 2011 presso l'Università degli studi di Siena con sede ad Arezzo, la sig.na **LUISA MENCACCI** ha discusso la sua tesi di laurea specialistica in Studi linguistici e culturali dal titolo "Inglese come lingua franca a livello accademico: analisi di alcune caratteristiche grammaticali del parlato di docenti di madrelingua italiana" ottenendo una valutazione finale di 110/110.

Relatrice della tesi la prof.ssa Laurie Anderson e correlatrice la prof.ssa Silvia Calamai. Congratulazioni alla neodottroussa da tutta la famiglia.

### Matteo Mancini

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Univrstità degli studi di Siena il 28 aprile 2011 si è laureato in Fisioterapia Matteo Mancini discutendo la tesi "Low Back Pain, dai metodi riabilitativi al modello generale di valutazione del paziente". Relatore dott.ssa Alba Nocentini.

Al caro Matteo gli auguri più sinceri per questo importante traguardo e tante felicitazioni al babbo Fabrizio e alla mamma Roberta.



*Caro Amico  
ti scrivo ...*

di Nicola Caldarone

## Parlare di educazione? Una buona idea!

Carissimo prof. Caldarone,

ho letto la sua nuova rubrica "Prove di Galateo" e devo confessarle che giunge a proposito. Era ora che qualcuno rispolverasse quei comportamenti che rendono, ieri come oggi, l'uomo civile e degno di far parte di una aggregazione umana. E giunge a proposito questa Rubrica in un tempo in cui i maestri (la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione), che dovrebbero ergersi a educatori, sembrano distratti da altri interessi e di tutt'altra natura. Gli episodi, che quotidianamente riempiono le cronache e che si possono sperimentare di persona anche nel nostro ambiente, gettano sconcerto nelle persone che, come me, hanno avuto una scuola seria che pensava a formare oltre che a istruire, una famiglia che seguiva con attenzione l'evolversi della personalità dei figli e una televisione che, con i suoi programmi, dimostrava, entrando nelle nostre case, rispetto e correttezza di comportamento. Oggi non è più sufficiente un prontuario con le regole quotidiane di civile convivenza, come lo stare tavola, come parlare a una persona sconosciuta, come vestire per le diverse situazioni della vita e della giornata, quale contegno tenere nei luoghi pubblici, come manifestare il proprio dissenso nel corso di una conversazione, ma è necessario, soprattutto di fronte all'indecente spettacolo offerto quotidianamente dalla televisione, porre l'accento sulla esagerata volgarità del linguaggio, sugli insulti programmati, gli scatti di collera, gli atteggiamenti chiososi... Sembra quasi che, di fronte alla irruzione delle nuove tecnologie della comunicazione nella vita quotidiana dei nostri giovani, poco davvero sia lo spazio che resta per i buoni maestri di una volta e per le loro tradizionali lezioni di buone maniere.

Il suo è, senza alcun dubbio, un tentativo lodevole, ma, per avere gli effetti sperati, io credo che debba essere supportato da altre agenzie educative che, con lo stesso spirito, facciano capire quanto sia utile al vivere civile e pacifico un rinnovato e convinto senso di responsabilità. Insomma, caro professore, "una rondine non fa primavera".

La saluto cordialmente e la ringrazio per tutto quello che riesce a comunicarci.

Un lettore che si firma

Tolgo il respiro le notizie che quotidianamente riferiscono episodi di violenza, di efferatezza con protagonisti ragazzi di quattordici, quindici, sedici anni, incapaci di parlare, incapaci di sopportare le minime frustrazioni, incapaci di considerare, sia pur fuggacemente, una qualsiasi ragione che non sia la propria. E perciò picchiano, accoltellano, feriscono, quando non mandano all'altro mondo, il nemico di turno, la cui principale colpa è quella di essere, in qualche modo, diverso e, naturalmente, più debole. Un nemico che può essere un vecchio, un handicappato, una ragazza, un immigrato, un omosessuale, o anche lo stesso compagno di scuola che studia e prende bei voti, uno che dà retta alle regole suggerite dai genitori più che a quelle del branco. Lo massacrano per uno sguardo, per un gesto, ma anche solo perché ha attraversato la loro strada.

Di fronte a questi casi, una rubrica sulle "buone maniere, a cui fa riferimento lo scrivente, potrebbe apparire un palliativo superfluo, inconsistente, sterile. Anche perché, di fronte all'inedita realtà di una generazione di giovanissimi, contagiata largamente dal sentire insulso e brutale, con ragazzi disposti ad allagare la scuola per evitare un compito in classe, le armi della nostra pedagogia sembrano spuntate. Mostrano la corda anche le tesi sociologiche, secondo le quali ogni devianza è riconducibile alla mancata integrazione sociale: le cronache riferiscono che, a compiere quelle "imprese", sono soprattutto rampolli di "famiglie bene". Resta il fatto che la volgarità di questi adolescenti sembra aver raggiunto un livello scioccante e più nulla pare sopravvivere di quel comportamento al quale molte generazioni sono state formate dalla pedagogia "classica". Una lezione che, negli ultimi decenni, è stata mescolata ad altre concezioni educative che hanno finito con l'erodere, nella scuola come nella famiglia, ogni sano e ragionevole principio di autorevolezza. Ma se la scuola e famiglia sono chiamati con urgenza a una nuova assunzione di responsabilità, capace di esempio e di correzione, pronta a incoraggiare e valorizzare i desideri veri e non i capricci e i falsi bisogni, anche i mezzi di comunicazione sono tenuti a mutare radicalmente rotta. Diversamente, come l'estensore della lettera ha ricordato, "una rondine non fa primavera".

N.B. *Giungono alla Rubrica lettere spesso non firmate con riferimenti più o meno palesi a fatti e persone della politica locale. Sono lettere che, per ovvie ragioni, la Redazione ha ritenuto di non dover pubblicare. Se chi scrive non intende apparire sul giornale, lo dichiari nella stessa lettera, che va comunque sempre firmata.*

**IDRAULICA CORTONESE** SRL  
Pronto intervento veloce come il vento



INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

**www.idraulicacortonese.com**

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

Nell'antica chiesa del Gesù, sabato sette maggio, presentata l'ultima fatica letteraria di Bietolini

## Rolando, da quinto evangelista a poeta ed archeologo di Santa Margherita

Una serata d'onore di prima classe quella che ieri pomeriggio, nell'antica Chiesa del Gesù, tanti cortonesi hanno riservato al



professor Rolando Bietolini, affermato studioso della nostra cultura popolare, ma ormai anche grande archeologo di Santa Margherita sia per lo straordinario Museo allestito nell'avita casa familiare di San Marco in Villa, sia per la sua ultima fatica letteraria: "Santa Margherita, prodigio d'Amore (Il momento supremo)".

Un libro pubblicato proprio in questi giorni, in veste davvero molto raffinata dalle edizioni del Museo Margaritano, che in appena cinquanta pagine ci offre, attraverso i versi di un Rolando Bietolini, che questa volta si cimenta in maniera poetica neoclassica sull'argomento, la ricostruzione letteraria del momento di svolta della vita della

nostra Santa.

Il tutto corredato da un'eccezionale panoramica dell'iconografia italiana ed europea su Margherita da Cortona, esposta nel Museo di Villa Bietolini e qui offerta attraverso riproduzioni fotografiche di gran pregio, che ci restituiscono tutt'intero il fascino degli originali stampati in china o incisi su materiali preziosi, oppure realizzati tramite affresco, dipinto ad olio su tela o ricamo su stoffa.

La presentazione del libro è stata fatta dal dottor Carlo Roccati, direttore in pensione della Cassa di Risparmio di Firenze e poeta dialettale molto conosciuto e apprezzato dai cortonesi e amico da sempre dell'autore.

Il saluto introduttivo alla



Brani musicali, davvero vibranti, eseguiti al flauto dal

maestro Romano Scaramucci, hanno accompagnato la lettura dei testi recitata con raffinata interpretazione espressiva da Augusto Bietolini e Stefania Salvietti, che si è poi cimentata brillantemente nel brano del Bruscello di S. Margherita relativo al ritrovamento dell'amante morto.

Per una sera la storica Chiesa del Gesù, scrigno prezioso dell'arte vasariana, è tornata a riempirsi di cortonesi (e non) per tributare un meritato, affettuoso onore a questo figlio della nostra Cortona, che negli ultimi quindici anni ci ha

regalato sia il quinto evangelo, quello in versi dialettali chianini, sia la sua originale e colta opera di

studioso, poeta ed archeologo di Santa Margherita.

Ivo Camerini

### Tante Margherite (28) Beata Margherita Rutan Vergine e martire

Metz, Francia, 23 aprile 1736 - Dax, Francia, 9 aprile 1794



Margherita Rutan nacque a Metz, Francia, il 23 aprile 1736. Trascorse l'infanzia e l'adolescenza con i genitori, i quali generarono complessivamente 17 figli, di cui la Serva di Dio fu l'ottava. Ad essi il padre, architetto e imprenditore, e sua madre, casalinga, diedero una forte educazione religiosa. In famiglia diede fin dall'infanzia chiari segni di pietà e di educazione cristiana.

Verso i 18 anni Margherita espresse il desiderio di entrare tra le Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paul, ma non ricevette l'assenso dei genitori se non al compiersi dei 21 anni di età.

Compiuto il tempo della formazione religiosa, Suor Margherita fu inviata successivamente in diverse Case dell'Istituto per svolgere i compiti che le venivano assegnati.

Nel 1789, anno dello scoppio della Rivoluzione francese, in età di 43 anni arrivò a Dax, dove svolse il suo ufficio di Superiora negli anni successivi, che furono i più

duri e violenti della rivoluzione. E lei, come persona in vista fu bersagliata e perseguitata dai rivoluzionari.

Il 24 dicembre 1793 fu messa in prigione, insieme con altre 54 donne, nell'ex convento dei carmelitani trasformato in prigione femminile, perché avrebbero dimostrato nella loro condotta "aristocrazia", "fanatismo", "superstizione".

Nella prigione Suor Margherita fu tenuta in totale isolamento, fu sottoposta a una sorta di interrogatorio giudiziale, nel quale non le fu concesso di difendersi dalle accuse. Alla fine dell'interrogatorio i giudici emisero la sentenza, che fu eseguita lo stesso giorno. Era il nove aprile 1794.

Fu legata, mani alla schiena, insieme con un sacerdote di spalle a lei in modo da sembrare una coppia; furono insieme posti su di un carro così legati, e fatti passare per le vie della città fino alla piazza, dove era stata eretta la ghigliottina.

Suor Margherita assistette impetrida alla uccisione del sacerdote, poi fu la sua volta. Avrebbe compiuto 58 anni di vita due settimane dopo.

Fu sepolta in una delle fosse, che venivano scavate giorno per giorno a seconda del numero dei condannati alla ghigliottina in un terreno adiacente all'ex convento dei Cappuccini.

Dopo un lungo processo canonico, ne è stato riconosciuto il martirio in odium fidei. Il suo nome è stato iscritto nell'albo dei beati il 19 giugno 2011.

Rolando Bietolini

### Esordisce un nuovo coro interparrocchiale

## Canta e camina

Cbi canta prega due volte è un detto famoso di Sant'Agostino il quale però ne ha un altro non meno bello:

"Canta e cammina" che è un ottimo programma di fede e di igiene psicofisica a cui è stato consigliato si attenga anche il da poco nato gruppo di cantori della zona pastorale di Farneta-Montecchione-Monsigliolo. Per volontà di don Christophe Ngonde, vicario parrocchiale della zona stessa, si è formata a febbraio scorso una corale che riunisce 14 appassionati dilettanti di canto sacro delle tre parrocchie, o meglio solo di Farneta e Monsigliolo, che Montecchione sta al momento riflessivamente appartata. Dove Montecchione ancora manca hanno suppli-

Introdotti dal parroco don Giorgio Basacca, che ha citato quel motto di Agostino sul cantare mentre si cammina proponendolo anche come nome del gruppo finora anonimo, i cantori hanno iniziato l'esibizione coadiuvati dai giovani Nicolò Chiovoloni (nuovo arrivo nella filarmonica Giuseppe Verdi di Farneta) al sax contralto e Mattia Schicchi al flauto traverso e dai signori Tonino Liberatori alla pianola, Vasco Liberatori al sax tenore e Andrea Biagianti al clarinetto.

Fuori dai giri di parole si dice qui che tutti quanti hanno suonato e cantato degnamente e senza neanche troppo patire l'emozione del debutto e che la direzione ha ben amalgamato le voci. Unico



to però alcuni componenti della Compagnia "Il Cilindro" e della parrocchia di Terontola venuti al seguito del vice parroco don Sévere, amico e confratello (Congo) di don Christophe.

Dopo due mesi di prove con cadenza settimanale la corale ha esordito nell'abbazia di Farneta il 24 aprile, sera di Pasqua, davanti a un pubblico nutrito, composto non soltanto di parenti.

neo il repertorio: hanno fatto gli stessi canti che ogni domenica in tutte le chiese si intonano, piacevoli, sì, ma troppo noti. L'arricchimento degli spartiti è cosa su cui deve puntare don Christophe poiché il gruppo (Canta e Cammina?) ha le potenzialità per migliorare e togliersi dal riduttivo ruolo di corale della domenica, fosse pure quella di Pasqua.

Alvaro Ceccarelli

### Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

a cura di Isabella Bietolini



## Piazza della Pescaia

Questa piazza, di forma triangolare, si trova in Poggio, delimitata dalle mura del Convento di Santa Chiara e da due file di case per lo più medievali, tipiche della così detta "Cortona alta".

Prende il nome dalla grande cisterna che vi si trova, riconducibile al termine "pescaia", anche se nella Pianta del Berrettini (che è del 1634, come più volte ricordato) è indicata come Piazza della Legna.

Nulla osta all'immaginare che, nel passato, entrambe le cose vi potessero coesistere: l'antica cisterna ed il mercato della legna.

Il luogo, ampio e suggestivo, risente del silenzio contemplativo dei conventi forse ai giorni nostri un po' turbato dall'infittirsi delle auto parcheggiate nei periodi di festa e di vacanza.

La "conserva d'acqua" che le dà il nome è senza dubbio di origine medievale ma la sua storia, così come interpretata dai numerosi studiosi che si sono occupati della materia, è davvero interessante.

Prima dei lavori di restauro vasariani sul limitrofo monastero di Santa Chiara, infatti, in quel luogo si trovavano una "gualchiera" ovvero un impianto per pressare le stoffe di lana, un mulino ad acqua e, come alcuni sostengono, forse, più sotto, anche una cartiera: un complesso di opifici che richiedevano abbondanza d'acqua corrente e anche di deposito. Per caduta, l'acqua non poteva che provenire dalla nostra "pescaia" posta poco più in alto.

Per chiudere questa panoramica su Piazza della Pescaia è avvincente ricordare un'altra teoria che, per la verità, non ha trovato soverchi proseliti ma che, comunque, merita la citazione se non altro per l'autorevolezza del proponente.

Secondo il Neppi Modona, infatti, quest'area, in virtù della sua curvatura, potrebbe coincidere con quella dell'ipotetico teatro romano della città di Cortona estendendosi, in questo caso, anche a parte dell'area conventuale delle Clarisse.

PER LA PIZZA PAZZE  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Restauro conservativo 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona  
(Foto: M. 1905)  
Diamo un futuro al nostro passato  
LOVARI SAS RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280  
E-mail: tecnopareti@tin.it

Direzione Didattica 1° Circolo di Cortona

## Tre serate al Signorelli per festeggiare insieme "150 anni dall'Unità d'Italia"

Gli alunni della Scuola Primaria di Cortona 1° Circolo hanno celebrato i "150 anni dall'Unità d'Italia" con tre serate al Teatro Signorelli, 28-29-30 aprile, in cui hanno mostrato i risultati ottenuti dalla rea-

lente. Un linguaggio capace di far riflettere e permettere la costruzione di pensieri.

Argomento di riflessione è stato proprio l'Unità d'Italia, tematica che include un periodo storico non presente nei programmi

poter costruire e mantenere il nostro Paese unito.

L'obiettivo alto a cui la scuola mira è che i suoi alunni possano partire proprio dalle idee dei loro predecessori per poter costruire un futuro migliore.

Durante la serata di giovedì 28 aprile, si sono esibiti gli alunni dell'intero plesso di Fratta, delle classi prima, seconda e quarta di Cortona e le classi prime, seconde e quinte di Camucia, che con danze improvvisate in base alle musiche e alle parole scelte dall'insegnante Rosalia Carlino, canti accompagnati dal flauto e cori, seguiti dagli insegnanti Chiara Lucherini e Stefano Giugliarelli e il musical "Pinocchio", con l'esperta della compagnia "Il Cilindro" Agnese Grazini, hanno divertito l'intera platea e i palchi sovrastanti.

Venerdì 29 aprile protagoni-

di testi, regia e scenografia) e il Presidente dell'Associazione "Amici della Musica" dott. Mario Parigi. La loro giovane ma collaudata Orchestra è stata abilmente diretta dal maestro Stefano Rondoni ed ha suonato musiche originali di C. Bruschi, A. Rellini, P. Saltalippi e G. Scapecchi. Tutto il corpo docente ha manifestato una stretta collaborazione con gli insegnanti esperti ed ha sostenuto gli alunni in ogni momento dello spettacolo, incoraggiandoli e vigilandoli sempre. Alcuni di loro si sono improvvisati fotografi, presentatori e lettori.

Questo clima di collaborazione ha reso tutto più bello.

Il momento conclusivo di ciascuna serata è stato senz'altro il più sentito, perché alunni, genitori e insegnanti, in piedi hanno cantato con orgoglio e con piacere, l'Inno d'Italia, che ha



La Direttrice dr.ssa Maria Beatrice Capecchi e l'Ass.re dott. Luca Pacchini

lizzazione dei progetti di Danza, Teatro, Musica attuati grazie al sostegno della Banca di Credito Cooperativo Valdichiana e dell'Amministrazione Comunale.

Tali progetti sono stati curati da esperti professionisti forniti dagli Amici della Musica di Cortona, selezionati per le loro competenze e capacità relazionali con i bambini.

L'obiettivo è stato quello di offrire agli alunni una molteplicità di linguaggi non verbali come la musica, la danza e la gestualità, attraverso i quali la comunicazione diventa immediata, semplice e diver-

ministeriali della Scuola Primaria, ma che fa parte di un importante momento della nostra storia.

E, proprio perché importante è conoscere il passato, per poter costruire bene il nostro futuro senza commettere gli stessi errori, evitando così pregiudizi che ostacolano un vivere sociale di pace e libertà, che gli alunni del 1° Circolo di Cortona sono stati sensibilizzati a riflettere su ciò che ha spinto gli uomini del Risorgimento, come molti altri a loro succeduti, a far sì che combatterono per i loro ideali con sacrifici e talvolta con la propria vita per



Alunni durante il saggio di canto e chitarra

ste del teatro sono state le classi dell'intero plesso di Sodo e le classi terze e quarte di Camucia, che hanno allietato il pubblico con la

uniti tutti in un unico coro creando un'atmosfera davvero unica, una comunione di intenti che puntano ad un unico obiettivo,



Orchestra e piccoli attori dell'operina "Animali si nasce... bestie si diventa"

rappresentazione di "Cinematostory", con testi e regia dell'insegnante esperta che li ha seguiti, la prof.ssa Sabrina Civitelli, con canti sempre dedicati al Risorgimento con flauti e cori. Gli alunni sono stati dei veri e propri interpreti e sono riusciti a commuovere gli spettatori.

L'ultima serata, 30 aprile, è stato il turno degli alunni delle classi quinte di Camucia e le terze e quinte di Cortona, che hanno eseguito canti con il flauto e cori, con gli insegnanti Lucherini e Giugliarelli, poi le terze e le quinte di Cortona, che attraverso l'unione di teatro e orchestra hanno dato vita ad un'operina dal titolo "Animali si nasce e bestie si diventa". Tutto ciò si è reso possibile grazie alla proficua collaborazione tra la Direzione Didattica, la prof.ssa Sabrina Civitelli (autrice

### Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

## Politici maleducati e volgari

Si ha la ragionevole sensazione che la maleducazione generalizzata e la mancanza di civismo in Italia presentino forme più accentuate e gravi che in altri Paesi, come se i virus di certe malattie sociali trovassero qui da noi un terreno particolarmente fertile.

Forse questo avviene perché il patrimonio di cultura civica non è stato mai da noi particolarmente dovizioso, immanzitutto per i modi e i tempi in cui si è formato lo Stato nazionale, come hanno osservato storici e politologi.

Tuttavia a quei fattori di predisposizione alla malattia tante volte evocati, ha finito con l'aggiungersene almeno un altro.

Si tratta della politica italiana che, da qualche anno, sembra essere diventata essa stessa strumento di diseducazione civica.

Quotidianamente, infatti, la politica dà un pessimo spettacolo di sé, mettendo in scena, nei salotti televisivi, divenuti le nuove Camere della nostra costituzione materiale, quella mancanza di rispetto dell'altro, quella lotta contro il "nemico",

quella propensione a urlare più che a dialogare, che con la mancanza di civismo hanno molto a che fare.

E, sicuramente, il cattivo esempio fornito dai politici genera conseguenze negative nella nostra società.

Per esempio, nel modo di esprimersi la nostra classe politica denuncia un deficit di stile preoccupante: essa appare spensierata in pubblico e diventa modello di comportamento per una parte importante della società.

Il fatto, poi, che la televisione e la politica si mostrino sempre più volgari ha evidentemente a che fare con il rapporto strettissimo che l'una e l'altra hanno con il popolo, con il volgo e con la circostanza che in entrambe tendono a prevalere le tenenze populiste, intese come sollecitazioni degli istinti medio-bassi del pubblico, alla ricerca del più ampio consenso politico e del più ampio ascolto.

E' paradossale e avvilente nello stesso tempo che televisione e politica, le nuove agenzie educative del XXI secolo, cerchino di aumentare l'ascolto attraverso le parolacce.



## Educhiamo

Non è di facile interpretazione l'articolo che propongo oggi, perché forse il giornalista mascherà con un ampio preambolo la sua personale aversione per il governo della nuova Italia, un governo che, fin dall'inizio, aveva fatto a meno dell'appoggio della Chiesa. Una laicità pagata a caro prezzo, che non ha consentito quell'unità politica tanto attesa. O più semplicemente l'antico cronista era stanco di una retorica talvolta eccessiva che, giunta prodigiosamente fino ai nostri giorni, ha impedito una reale e attendibile lettura dell'intero Risorgimento. Ma su una cosa è chiaro e ancora attuale: la mancanza di una visione condivisa, oggi meno di allora, sul come educare i giovani. Un'educazione troppo spesso delegata ad altri, soprattutto alla televisione e al mondo virtuale e irraggiungibile che quotidianamente fa irrompere nelle nostre case, un eterno "Eldorado" senza veri ideali, che forgerà una moltitudine di insoddisfatti (attenti anche ad Internet!). I danni si cominciano già ad intravedere, ma entreranno a "regime" solo tra due o tre generazioni. Ma non prendetemi troppo sul serio, perché, sinceramente, spero tanto di sbagliarmi. Dall'Etruria del 26 maggio 1895.

Il progressivo aumento dei suicidi, la stolta usanza dei duelli, i delitti atroci numerosissimi, il rilassamento dei vincoli di famiglia e di società per cui il prestigio di autorità sia paterna, sia amministrativa che politica, ridotto a zero, son tutte piaghe sociali che purtroppo hanno impensierito non solo coloro che predicano da trent'anni, ma ben anche quelli che inocularono il pus dell'immoralità. Tutti d'ogni colore, d'ogni casta, d'ogni credenza alzano la voce e gridano: Educhiamo!

Questo è un grido dolcissimo, un vero eufonismo che tocca la fibra più sensibile di ogni cuore. Tutti sono concordi nel volere tornare da capo a questa santa missione della educazione i cui sistemi adottati da 30 anni hanno creato tutto il gran male che lamentiamo. Educhiamo sì il popolo in maniera da far sviluppare quei germi del buono che ha innati ogni individuo, guardandoci dal curare ed educare come si è fatto fin qui i germi del male, i

germi delle feroci inclinazioni. Abbiamo veduto in un programma scolastico recentissimo al capitolo morale prescritte nozioni sulle più rilevanti fasi della storia contemporanea italiana. Questa non ci pare educazione morale ma educazione nazionale. Sarà ella utilissima quanto si voglia formare il patriota pronto e coraggioso alla difesa della patria, e questo è oltremodo necessario; ma il cittadino virtuoso che rispetta l'autorità paterna, l'autorità dello Stato e quella della religione, il benefattore del povero, il soccorritore dell'infermo e dell'infelice, come può uscirne dalla sola nozione della storia della rivoluzione? Facciamo pure una educazione a base di patriottismo eroico ma prima e sempre questa base, che ci può produrre dei nuovi Pietri Micca, degli Elbani Gasperi, ed altri veri patrioti, abbia per coefficiente inseparabile la morale che deve informare il cuore, la morale che fa nascere ed ingigantire l'amore ed il rispetto del prossimo, che traccia la via sicura per conseguire l'umana perfezione.

Questa morale non emerge dalle pagine gloriose della storia politica, ma da quell'aurea e divino libro che Rousseau disse non essere opera di un uomo, cioè il nuovo e vecchio testamento. Educhiamo sì, ma a questa stregua. Educhiamo con i doveri dell'uomo e non solo con i suoi diritti. Educhiamolo prima virtuoso secondo Dio e diverrà vero patriota. Abbia esempi di patriottismo, come Francesco Ferruccio e Pietro Micca, ma offriamogli esempi di cristiana carità come Federigo Ozanam, Vincenzo de Paoli, Francesco di Assisi, Margherita da Cortona.

Mario Parigi

**S.A.L.T.U.** s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciaie inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

terretrusche.com

Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

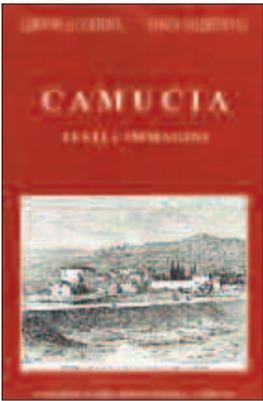
Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

CAMUCIA

Presentata l'ultima opera di Ivan Landi, dedicata alla nostra cittadina

## “Camucia, testi e immagini”



Venerdì 6 maggio 2011, il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha ospitato la presentazione ufficiale dell'ultimo libro curato da Ivan Landi, edito da Calosci e dedicato a Camucia o, per meglio dire, alla lunga storia di crescita ed evoluzione di quell'antico vil-

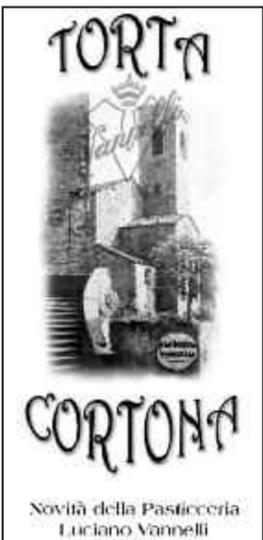
## Franco Migliorati

“Caro nonno, pochi giorni fa gli angeli del Paradiso sono venuti a prenderti per portarti via con loro. Per tutti noi è stato un grande dolore ma soprattutto per me che non ho avuto nemmeno la possibilità di vederti. Tu non vedevi l'ora di stringermi tra le braccia. Hai aspettato intensamente il mio arrivo ma, purtroppo non hai fatto in tempo... Gli angeli avevano bisogno anche di te in Paradiso... Adesso mi proteggerai da lassù insieme a loro.



Prenditi cura di tutte le persone che ti hanno voluto bene. Noi ti porteremo sempre nei nostri cuori... con tanto amore. La piccola Lisa e tutti i tuoi cari...”

La famiglia Migliorati ringrazia tutti coloro che hanno vissuto il loro dolore e per quanto hanno fatto in memoria di Franco.



laggero che, per parafrasare le parole impiegate un paio di decenni or sono dall'avvocato Guido Materazzi deve, al fine, divenire città.

La presentazione, introdotta dalle parole del vicesindaco di Cortona, architetto Gabriella Mammoli e dell'amministratore della Banca Valdichiana, sponsor della pubblicazione, è stata arricchita soprattutto dalle relazioni



affidate all'autore stesso e al professor Sergio Angori, il quale ha regalato al folto pubblico presente, la proiezione di una carrellata di immagini storiche della nostra cittadina, che abbracciano un periodo di oltre centocinquanta anni, a partire dagli anni precedenti alla unità d'Italia, sino ai giorni nostri.

Queste immagini, che costituiscono il vero contenuto del volume, rappresentano, soprattutto agli occhi di noi camuciesi, la storia evolutiva della nostra piccola patria, una storia di sviluppo continuo ma anche di contraddizioni irrisolte, di crescita, ma anche di criticità che si ripetono, ciclicamente, nel tempo.

Camucia, infatti, ancora oggi rappresenta, come scrive l'autore, “un susseguirsi un po' disordinato di abitazioni, di piccoli e grandi punti commerciali, di uffici e di strutture per servizi pubblici e privati”, e sembra scontare il vizio originario della assenza di una vera e propria strategia urbanistica: ciò, comunque, non ha impedito alla popolazione, progressivamente crescente nei decenni, di riconoscere la centralità di alcuni luoghi ed edifici, intorno ai quali si è da sempre sviluppata la vita cittadina (si pensi, ad esempio, a piazza Sergardi ed alla stazione ferroviaria).

Camucia, non potendo vantare -a differenza della vicina e sovrastante Cortona- importanti monumenti architettonici o di rilevanza storica, in poche occasioni è potuta assurgere a “bersaglio” di fotografi ufficiali, cosicché la memoria fotografica del paese è stata, da sempre, affidata alla buona volontà dei suoi stessi abitanti che l'hanno saputa immortalare, in tutte le fasi storiche della sua vita. Ecco, dunque, che emerge chiaramente quale sia il vero merito della fatica letteraria del nostro collaboratore Ivan Landi: essere riuscito a raccogliere e rendere pubbliche, forse per la prima volta in modo così ordinato e sistematico, le immagini che hanno ritratto, nel tempo, la nostra Camucia, nei suoi spazi, ma anche nei suoi tempi più vitali e centrali, come le occasioni di

fiesta o i giorni del fierone di settembre, le cui origini risalgono addirittura al Medioevo. Da questa esigenza di tutela e di valorizzazione del nostro passato, è nata l'idea della pubblicazione, avvenuta con l'importante contributo del centro di aggregazione sociale di Camucia, che si prefigge anche lo scopo di stimolare i nostri concittadini ad andare alla ricerca di



fotografie e documentazioni ancora inedite sul nostro paese che, sicuramente giacciono, spes-



so dimenticate, all'interno delle nostre abitazioni.

Le immagini d'epoca vengono raccolte dal curatore del volume secondo un approccio logico per aree tematiche, tra le quali si segnalano quelle relative al “cuore” di Camucia, individuato nei quartieri di “Bicheca” e “Rubieca”, agli “spedali” (ricoveri per i

viandanti e per gli ammalati di malaria), a villa Sandrelli, a Via Regina Elena, alla stazione ferroviaria, alla chiesa di Cristo Re, alla Piazza Sergardi e Via Lauretana. Non mancano, tra l'altro, anche significativi riferimenti al folclore ed alla vita sociale del paese, nonché a personaggi che si sono meritati, nel tempo, un particolare rilievo o prestigio nella memoria collettiva, come il farmacista storico del paese, dottor Edo Bianchi, l'ingegner Corrado Catani, il dottor Gaetano De Giudibus, il maestro Costantino Lazzeri, il parroco, don Brunetto Masserelli, il giornalista Romano Santucci, ma anche il compianto Fernando Salvadori, meglio noto come “Ghioghiolo”, ideatore della famosissima sagra della “Bischerata”.

Questo libro, che ogni buon camuciese dovrebbe custodire gelosamente all'interno della propria biblioteca, contribuisce

senza dubbio a risvegliare quel senso di appartenenza di ciascuno di noi ad una comunità ed alla sua storia, aiutandoci a riscoprire le nostre radici comuni che spesso, complice la globalizzazione ormai apparentemente incontrastabile, rischiano di cadere definitivamente nell'oblio.

Gabriele Zampagni

I genitori di Terontola scrivono

## Utilizziamo la palestra per il pattinaggio

Noi genitori del plesso di Terontola essendo venuti a conoscenza del parere dell'Ufficio Manutenzione del Comune sull'utilizzo della palestra di Terontola, per l'attività di pattinaggio, siamo sorpresi e contrariati del fatto che tale attività non proseguirà nei prossimi anni.

Fin dall'anno scolastico 2008, abbiamo aderito alla proposta di diversificazione delle attività motorie svolte dai bambini apprezzando particolarmente questa attività del pattinaggio.

La scuola decise di proporre di svolgere quest'attività all'interno dell'orario scolastico perché nella nostra Provincia e nel nostro Comune era praticata con successo di pubblico ma privatamente e a titolo oneroso, inoltre si riteneva che fosse utile e giusto che anche i meno

abbienti potessero praticarla.

In questi tre anni il pattinaggio ha riscontrato entusiasmo da parte degli utenti della scuola e degli insegnanti.

Siamo pertanto fiduciosi che il Comune, come sempre, voglia tener conto delle legittime aspettative dei suoi cittadini, in particolare di quelli più piccoli che saranno il futuro della nostra comunità; tenendo anche conto che, contrariamente a quanto espresso dall'Ufficio Manutenzione i pattini usati non hanno né parti taglienti né freni e quindi non possono rovinare le segnature del campo da gioco e tantomeno la pavimentazione.

Il Presidente del Consiglio di Circolo del II Circolo Didattico di Cortona  
Massimo Goti

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

29 aprile - Arezzo

Un incendio nella sede di Aruba, ad Arezzo, ha mandato in tilt la rete di mezza Italia. Milioni di siti in tutto il mondo sono stati oscurati per circa 9 ore, dalle 4,30 alle 13,30. L'incendio è stato causato probabilmente da un surriscaldamento. È scattato subito l'allarme ai vigili del fuoco che, accorsi sul posto, hanno impiegato circa tre ore per bonificare l'area. Le fiamme hanno riguardato i gruppi statici di continuità che servono a mantenere l'alimentazione elettrica costante. Non sono stati toccati i server, né le sale dati, quindi i siti rimasti per ore spenti non hanno perso alcun contenuto. Aruba, fondata nel 1994, è un colosso del settore: può contare 1.650 mila domini registrati e mantenuti, 1.250 siti attivi in hosting, 5 milioni di caselle e-mail e oltre 10 mila server gestiti.

29 aprile - Arezzo

Chiede scusa, dona mille euro alla Caritas e cancella il debito con la giustizia. I fatti risalgono all'8 agosto 2010 quando alle 3.10 del mattino quando gli agenti della polizia municipale di Arezzo fermano in via Crispi una macchinina con a bordo 5 persone. Una di queste, un uomo aretino di 35 anni, C.F., inizia a inveire contro i poliziotti: pronuncia una serie di offese sia contro gli agenti che nei confronti del Corpo di appartenenza. Inevitabilmente scatta la denuncia. Poi il 35enne riconosce l'errore: chiede scusa e tramite il suo legale per cerca di evitare il procedimento penale nei suoi confronti. Avrebbe dovuto risarcire sia il personale operante la sera in cui sono svolti i fatti sia il corpo della Polizia Municipale di Arezzo. I vigili urbani hanno acconsentito alla proposta e l'uomo, per fare ammenda, verserà 1000 euro alla Caritas Diocesana.

30 aprile - Lucignano

Rottura della condotta della diga del Calcione. Centinaia di metri cubi d'acqua si riversati in pochi istanti nella campagna circostante di Lucignano nella frazione della Croce ai confini con il territorio comunale di Sinalunga. La condotta si è rotta forse a causa dell'usura. Il grosso tubo ha un diametro di 1 metro e 20 ed è lungo 9 chilometri. È collegato alla Diga del Calcione, dove c'è un invaso artificiale, un lago lungo 4 chilometri e largo 500 metri, popolato da un gran numero di pesci, un paradiso per gli amanti della pesca. Nessuna casa è stata evacuata e i danni sono stati di lieve entità.

1 maggio - Pieve Santo Stefano

Tanto spavento per l'attore Ettore Bassi uscito illeso da un incidente accaduto durante la cronoscalata Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino, prima prova del campionato italiano di velocità in montagna 2011, che si è disputata a Pieve Santo Stefano. Bassi, 41 anni, era al volante di una Osella Pa21 S, in gara per la categoria prototipi CN del team Faggioli di cui fa parte ufficialmente. Nell'incidente l'auto è andata distrutta, solo qualche graffio invece per l'attore e tanta paura per gli appassionati presenti lungo il percorso. Bassi, reso famoso dalla fiction tv Carabinieri e ora protagonista della nuova serie Il commissario Rex, è appassionato di automobilismo in salita dove ha fatto registrare ottimi risultati.

5 maggio - Arezzo

Quando ha visto che una vigilessa gli stava facendo una multa per divieto di sosta non ci ha visto più. Ha premuto il piede sull'acceleratore e l'ha investita. Non ancora soddisfatto ha poi preso il tagliando dell'assicurazione e l'ha mangiato. Protagonista dell'insolita vicenda, successa a Foiano della Chiana, un 27enne del luogo che è stato denunciato per resistenza e lesioni volontarie gravi. Il giovane è stato condannato ad un anno.

6 maggio - Arezzo

Un'inchiesta della Procura di Lecce per riciclaggio di denaro sporco potrebbe coinvolgere anche Arezzo. Al centro della vicenda ci sarebbe Massimo Buonerba, 59 anni, leccese, assistente universitario nella facoltà di Giurisprudenza ed ex consulente legale dell'amministrazione salentina guidata da Adriana Poli Bortone. Le Fiamme Gialle starebbero indagando su una serie di operazioni finanziarie sospette sviluppate sull'asse Lecce-Milano-Lugano. Sono scattate perquisizioni in aziende di Lecce, Milano, Perugia, Lugano e anche Arezzo.

9 maggio - Arezzo

Dramma in via del Gavardello, vicino alla strada provinciale Setteponti, non lontano dal passaggio della ferrovia. All'interno di un'azienda orafa un uomo di 75 anni è rimasto gravemente ferito mentre stava lavorando alla pressa. La macchina gli ha schiacciato un avambraccio. Diverse le fratture e complicazioni vascolari. È stato dato l'allarme e sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che hanno prestato i primi soccorsi. Poi l'anziano è stato portato all'ospedale San Donato di Arezzo, quindi si è deciso per il trasferimento al Centro traumatologico ortopedico (Cto) dell'ospedale Careggi di Firenze. Le condizioni dell'uomo sono gravi, anche se non pare sia in pericolo di vita.

## LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**

Vieni a trovarci, non te ne pentirai! Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

CORTONA

Ex-allievi del Seminario

## Riuniti per un giorno a Cortona

Nessuna tonaca nera, come fino agli anni Sessanta del Novecento accadeva, ha svolto il trentennale aprile scorso per le rughe e i vicoli di Cortona. Ma, in maniera lieve e da veri anarchici educati, cioè un po' alla Tolstoj per dirla in maniera letteraria, capelli brizzolati e pancette laiche, ma quasi canonicali (compresi quelli di chi scrive) di una trentina di cittadini italiani, in compagnia di una sestina di altri capelli brizzolati e di altre pancette,

l'ex-allievo, S.E. mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, gli ex-allievi convenuti a Cortona per il loro primo, e speriamo non unico ed ultimo incontro, si sono recati, molti accompagnati dalle loro gentili consorti, davvero tutte solari e in splendido look, a Portole per un squisito convivio presso l'omonimo ristorante di Franco Lunghi.

La giornata sorta in maniera spontanea in un pour parler tra ex-allievi presenti nell'estate 2010 alla celebrazione del cinquantese-

perché ci ha regalato un ritrovo genuino tra vecchi amici che non scambiano la morale con il moralismo. Vecchi amici che dopo tanti anni hanno saputo aprirsi all'altro per quello che egli è, senza giudicare e frapporre quei se e quei ma che troppo spesso anche a Cortona hanno causato e causano inutili divisioni, dannose incomprensioni, stupide arroganze infantili.

La nostra giornata di ritrovo è passata lieve e morbida, così come con grande leggerezza e deli-

gruppo di cittadini italiani, assieme a molte cittadine italiane loro consorti, hanno ritrovato, anche se per una sola giornata, la leggerezza dell'essere. Quella leggerezza dell'essere propria dell'uomo e della donna cristiani che, in momento particolare del nostro paese sbatocchiato tra mille problemi e difficoltà socio-economiche, ma soprattutto adagiato nella sua grassa, rozza realtà di popolo sempre più a-comunitario e rifiutato nella paura dell'individualismo e dell'ognun per sé, farebbe tanto bene alla nostra amata Italia, che proprio in questi giorni ha festeggiato il suo centocinquantesimo compleanno nazionale.

L'essersi ritrovati dopo tanti anni in fraterna convivialità e in comunione di preghiera, apprendo- ci l'un l'altro senza pregiudizi, senza moralismi e/o amarcord falsamente romantici, ma rispettando nelle nostre odierne realtà, è stato un grande successo. Godiamoci allora, nello spazio Internet-facebook <http://it-it.facebook.com/people/Exallievi-Seminariorcortona/100002117162358> l'album fotografico di questa semplice, umile, ma straordinaria giornata. Naturalmente, con la promessa, fattaci al momento dei saluti, di non aver paura a ritrovarci ancora, così come il beato Wojtila, che visitò Cortona nel 1993, c'insegnò a non aver mai paura e ad avere sempre le porte spalancate per tutti i fratelli e soprattutto per il nostro fratello maggiore Gesù Cristo. La foto ricordo qui pubblicata è stata scattata prima del pomeriggio arriveremo.

Ivo Camerini

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

**Quando non hai gli strumenti per interpretare le notizie. Accidenti!???**

Molti numeri fa è apparso su questo giornale un articolo a firma "Sinistra e Libertà" che informava sullo stato di generale abbandono della zona di Ginezzo, quella zona sulla quale doveva essere realizzato il progetto eolico. Ci eravamo ripromessi di leggere con maggiore attenzione le notizie riportate anche perché avevamo fatto un po' di confusione del tipo: ma come, prima presentano alla popolazione un'opera di grandi dimensioni, poi la bocchiano in Provincia e ora criticano lo stato di abbandono in cui si trovano tutte le grandi e piccole strutture che vi si trovano: edifici in buono stato, casette dirute per le colonie estive per figli di famiglie povere e infine mini casette per l'allevamento dei fagiani. Insomma volumetrie tutte individuabili e recuperabili. In quell'articolo si parlava anche di una chiesetta che noi non avevamo mai visto. Ma che sono matti questi di Rifondazione ci venne da pensare? Passano le settimane e ci capita sottano il foglio catastale della zona dove troviamo indicata una "Abbadia". E questa da dove scappa? Il foglio è vecchio, si capisce poco.

Mentre cerchiamo di rintracciare uno più nuovo, durante la manifestazione del primo maggio, incontriamo Simeoni, che ci chiede se qualcosa si muove in merito al progetto generale. Viene chiarito tutto, Sinistra e Libertà è favorevole, in più veniamo a sapere che in Ginezzo nel lato contrapposto a Teverina eravi un tempo una abbazia. Oggi ridotta a un cumulo di macerie per continui e "facili" furti di pietrame è soltanto un'altra volumetria da recuperare.

Con Simeoni restiamo d'accordo sulla necessità di un sopralluogo (a piedi) per constatare le opportunità che offre.

L'occasione sarebbe ghiotta per radunare gente e inscenare una occupazione simbolica di tutto il patrimonio pubblico lassù presente. Un bel volantino che faccia arrossire tutti i ritardisti responsabili dello stallo che magari aspettano un'altra tragedia come quella delle centrali nucleari giapponesi.



**In quel di Livorno, a Collesalveti...**

Accade che un progetto di campo da golf con 18 buche per gare internazionali, contornato da servizi di alto livello (hotel, piscine, centro benessere, ristoranti, campi da tennis, ecc. ecc.), galleggia da circa 10 anni per mancanza di fondi per varie cause.

A Cortona le risorse finanziarie private ci sono e quindi non abbiamo bisogno di ricorrere all'Agenzia di Promozione economica della Toscana (APET).

Dopo i ritardi capziosi sul progetto eolico vogliamo far naufragare anche questo?

**PULIRÈ**  
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

**Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)**  
**Tel. 0575/16.52.957**  
**Fax. 0575/19.49.310**

**Arti Tipografiche Toscane**

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
**Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)**

*Residenza per Anziani "Santa Rita"*  
di Elio Menchetti & figli  
Via Case Sparse, 39/B  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
**Tel. /fax 0575 67.87.08**

**A.E.C.** di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO



te, rigorosamente in clergyman (ma canonicali doc), in questo sabato di fine aprile, hanno riattra-versato insieme, per recarsi a Palazzo Vagnotti (ieri sede del Seminario vescovile, oggi sede delle scuole superiori cortonesi), quelle vie del centro storico cortonese, che li videro, alcuni decenni fa, scorrazzarsi, come scugnizzi e giovani studenti, nei giorni di un'infanzia e di una adolescenza segnate da povertà e sacrificio, ma vissute in sana, positiva allegria, spensieratezza e forte speranza del domani.

Dopo il religioso ritrovo in palazzo Vagnotti, dove si è celebrata una Santa Messa, presieduta dal-

mo di sacerdozio di don Albano Fragai, è stata organizzata in maniera altrettanto spontanea grazie all'impegno proprio di don Albano, supportato dall'attivismo telefonico di Roberto Saccarello (il figlio dell'indimenticabile Maresciallo dei Carabinieri che per tanti anni comandò la piccola stazione di Teverina, quella di Mercatale e poi quella di Cortona) e dal fare concreto di Santi Cosci, che da perfetto organizzatore, si è fatto ancora una volta in quattro per gli aspetti logistici. La nostra giornata di ritrovo quindi c'è stata anche se non con il pienone che in queste occasioni ci si aspetta. Ma è stata una bella giornata soprattutto

catezza anarchica era stata convocata. Nelle poche ore del reincontro tante sono state (credo per tutti, sia per noi laici sia per i sacerdoti) le emozioni, i sentimenti affiorati e su cui abbiamo riflettuto individualmente alla sera quando siamo tornati alle nostre case o nel momento di quell'esame di coscienza che ogni persona fa prima di affidarsi alle braccia di Morfeo. Una però ne sia concessa al modesto cronista di quest'evento da portare in primo piano alla pubblica opinione del nostro territorio cortonese.

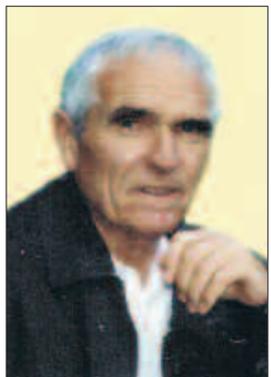
Il trenta aprile un piccolo

S.CATERINA

Il ricordo del figlio Piero

## Nello Tiezzi

Il primo aprile scorso è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, dopo circa 15 anni di terribili malattie (Parkinson e Alzheimer), Nello Tiezzi. Era nato il 9 Giugno 1926 e dopo aver trascorso tutta la sua vita lavorando umilmente, prima come contadino e poi come falegname, è stato purtroppo colpito fin dai primi anni della pensione dalla malattia che non gli ha permesso di godere appieno del meritato riposo.



Ha però sempre avuto un'assistenza amorevole da parte di tutti i suoi familiari che l'hanno seguito giorno dopo giorno nella propria abitazione, osservando la lenta ma costante evoluzione di una malattia che porta progressivamente la perdita di tutte le capacità fisiche e mentali. Eppure, nonostante negli ultimi tempi non

riuscisse più nemmeno ad esprimersi verbalmente, Nello ripagava l'affetto e le cure dei familiari con immensi sorrisi ed oggi, a distanza di circa un mese, sono proprio quei piacevoli momenti a farne sentire maggiormente la mancanza.

Nello era sempre pronto ad aiutare il prossimo, aveva tanti amici sia nel lavoro che nella vita privata, era stimato e ben voluto come la famiglia ha sempre potuto constatare, sia durante i lunghi anni della malattia sia nei giorni successivi alla morte, e per questo desidera ringraziare con affetto le innumerevoli persone che hanno fatto visita alla salma e sono intervenute alla cerimonia funebre.

I familiari desiderano inoltre esprimere la propria gratitudine al loro medico curante dott. Giuseppe Cianti, che li ha sempre supportati nella cura del loro caro Nello, agli infermieri del territorio che sono intervenuti al bisogno per le cure domiciliari e a tutto il reparto di medicina dell'Ospedale Santa Margherita di Fratta dove ha trascorso la sua ultima settimana di vita.

Le offerte raccolte durante il funerale più un contributo aggiunto dalla famiglia sono state devolute alla Fondazione Grigioni per il morbo di Parkinson e all'A.I.M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer).

Il figlio Piero



## Lettere a L'Etruria

### Considerazioni su articoli-inchiesta

Gentile Direttore, chiedo cortesemente ospitalità sul Giornale per esprimere alcune considerazioni a margine degli articoli-inchiesta su Terontola apparsi nei due ultimi numeri.

In particolare intendo riferirmi al "virgolettato" del sindaco Vignini sulla questione acquedotto.

Premetto, al fine di evitare equivoci su di un tema di stretta attualità, quanto segue:

- sono favorevole a che l'acqua resti bene inalienabile gestito dal servizio pubblico;
- le mie considerazioni sono limitate a periodi di permanenza molto brevi (di solito qualche fine settimana), e proprio per questo forse più significative.

Tornando a quando affermato dal Sindaco, prendo atto che la competenza in materia sia stata trasferita, ma non credo che le parole del dott. Vignini ("...francamente non so cosa significa che l'acquedotto non sia funzionante, e mi risulta che Terontola sia perfettamente servita") corrisponda-

no alla realtà esistente quando parla del funzionamento dell'acquedotto, tenendo conto soprattutto di quello che di tanto (non oso chiamare acqua quella sostanza tra il nero e il marrone) in tanto esce dai rubinetti. Un problema che a Terontola si trascina - almeno nel condominio dove ho l'abitazione, ma mi risulta anche altrove - fin dai tempi di attivazione del servizio pubblico e a cui la gente sembra essersi oramai rassegnata ("ogni tanto lo fa", mi rispondono parenti, conoscenti e vicini).

Mi sorprendono pertanto le affermazioni del dott. Vignini, a meno che il tutto non si sia risolto in questi ultimi mesi; infatti ancora a Natale scorso io e mia moglie abbiamo potuto constatare, nostro malgrado, quanto appena detto e assicuro, e come me penso tutti i cittadini di Terontola, che non è affatto piacevole stare con il fiato sospeso ogni volta che si aprono i rubinetti.

Tanto dovevo, ringrazio e porgo cordiali saluti.

Carlo Gnolfi

FOSSA  
DEL LUPO

Quarantottesima edizione della Sagra della Lumaca

# Una festa di popolo

Siamo alla XIVIII edizione della festa al CILESTRO, festa che una intera comunità vive assieme con vero spirito di solidarietà; non è facile trovare ancora quello spirito che lega una intera collettività, e se anche affiorano divergenze, si trovano assieme, si impegnano per programmare, con senso civico, alcune serate che vogliono farci dimenticare spesso la monotonia della vita.

A Fossa del Lupo un gruppo di persone, guidate da un inossidabile presidente Alfredo Mammoli, riescono a dare, non solo alla comunità locale, ma a tante persone una visione più vasta nel condividere spazi e tempi.

Ecco che allora dal ventotto maggio alla Fossa del Lupo,

stanchezza negli organizzatori che da tempo hanno pubblicizzato tutto il loro nutrito programma che prevede, non solo, serate gastronomiche ma anche spazi culturali e sociali di ampia portata.

Certamente il numeroso pubblico che frequenterà la serata avrà modo quindi di ballare ed apprezzare gustose lumache e altre specialità, ma tutte le serate hanno un risvolto sociale e culturale da seguire con particolare attenzione.

Domenica 29 maggio alle ore 9 sarà celebrata la S.Messa, nella caratteristica chiesetta dedicata a S. Celestino, poi alle 10 tutti a piedi lungo gli argini del torrente Esse, sarà una passeggiata all'insegna della riscoperta della natura e dei luoghi che forse abbiamo dimenticato.

durante la camminata.

Lunedì 30 alle ore 21 è programmata la processione con l'immagine di San Celestino.

Giovedì 2 giugno tutti in bici per una visita alle tombe etrusche del Sodo, si potranno visionare gli

mo raduno di Moto ed Auto d'epoca. La sfilata è d'obbligo per le strade cortonesi, alla CASA GIALLA tutti a fare una buona degustazione di vini locali.

La festa si chiuderà con i tradizionali fuochi artificiali.



ultimi ritrovamenti che danno alla località una importanza mondiale, sarà bene avere conoscere a fondo i nostri avi che, in alcune particolari di fusione dell'oro, ancora non hanno trovato migliori e più capaci artisti.

Anche qui pronti alla partenza alle ore 10 ed anche qui gli organizzatori hanno predisposto una robusta colazione, ovviamente sempre gratuita.

La sera alle ore 21 è in programma il terzo MEMORIAL in onore di Aldo Colucci in arte "Bruggiamanne", sarà interessante ripercorrere attraverso immagini alcuni passi della vita del nostro amato concittadino.

Venerdì 3 grande cena a base di pesce, occorre la prenotazione per rimanere a bocca asciutta tanta è già la richiesta da parte della gente e degli estimatori della qualità gastronomica della cucina della Fossa del Lupo. La Rosa e Enzo sono già pronti con i loro sughi e voglio vedere chi resisterà alla tentazione.

Domenica 5 alle ore 9 la S. Messa, poi la porchetta, e infine alle 9,45 tutti in fila per il sedicesimo

Ricordiamo che non tutte le sere vi sarà la degustazione delle lumache pertanto sarà bene controllare sui manifesti, per i palati più sofisticati, le tante altre buone specialità.



Aldo Colucci

Infine il gruppo sportivo ricorda che dal 21 giugno avrà inizio il quarto Torneo di calcetto in ricordo di "Simone Marconi".

Ivan Landi



l'attivo gruppo sportivo si attiva, anche quest'anno con il tradizionale "Festival della Lumaca".

Siamo alla ventottesima edizione e non ci pare che vi sia

Importante da non dimenticare una buona e gustosa e soprattutto gratuita colazione sarà predisposta dagli organizzatori in modo da colmare le energie bruciate

CASALE

Sposati e felici da 60 anni!

## Monaldo Monaldi e Antonietta Fragai

Mercoledì 19 Aprile 2011, nella piccola, bella, antica Chiesa di Casale, dove 60 anni fa si dissero il "FATIDICO SI" promettendosi eterno amore, gli Sposi Antonietta Fragai e Monaldo Monaldi hanno riconfermato, davanti all'altare, la loro totale fedeltà e reciproca dedizione, sotto gli occhi compiaciuti della figlia Camilla e del genero Lucio, della sorella della sposa, Maria, e di amici e parenti.

Ha celebrato per loro la Santa Messa il fratello di Antonietta, don Albano, il quale ha sottolineato la semplicità, la laboriosità (quante notti di gratuita assistenza ha fatto l'Antonietta a persone malate e quanti "bucati" in quel del Cal-

naldo era ed è "Re di Quadriglio" a Col di Morro) e sopra tutto la fede che li ha sostenuti e accompagnati. Ha scritto Claudia Mori, moglie di Celentano: "Per essere sposati in 2, bisogna essere in tre; perché se non c'è Dio tra un marito ed una moglie, si è proprio soli".

Grazie alla nipote Laura che con la sua chitarra ha riempito la Chiesa di dolci tonalità e canti appropriati. E grazie a voi, Antonietta e Monaldo che, dopo 60 anni, continuate ancora ad inondare d'amore tutti noi.

Anche il giornale, L'Etruria, a cui siete abbonati, vi trasmette saluti ed auguri da parte della Redazione e di tutti i Lettori.

Un simpatico rinfresco, offerto



cinario ad una famiglia, un babbo e due bimbi, rimasti senza mamma troppo presto!), la cordialità (Mo-

da Camilla, ha chiuso in bellezza la stupenda e storica giornata.

Don Albano Fragai

## AperiCENA allo Zak

Venerdì 6 maggio lo ZAK ha festeggiato il settimo compleanno con un AperiCENA allo ZAK: alle 19.30 un affollato buffet di festeggiamento preparato da ragazzi frequentatori del centro e studenti dell'istituto alberghiero "Angelo Vegni" e dopo cena grande Deejay set con i nuovi dj, prodotti dal vivavio di Alessio Modrian.

La serata è stata anche l'evento conclusivo del corso da Dj "Zak Beat", che si è svolto da gennaio a maggio qui al centro di aggregazione.

"AperiCENA" e DJ "Zak Beat" erano il nucleo di un progetto, presentato dallo ZAK, che ha partecipato al Bando giovani Attivi della Provincia di Arezzo, vincendolo.

Il tutto è stato quasi interamente organizzato dai ragazzi che frequentano lo Zak, i quali si sono occupati di realizzare la locandina (disegnata da Stefano Stabile), la cena, il programma.

Hanno mixato i novelli dj: Dj Roky, Strabob, MiunimalRevolver, Light in the night, Fox in the snow, Dj Save, Dj Chemist, Dj Nexhy, Eliot Win.

Da sottolineare la collaborazione con l'Istituto Angelo Vegni,

settore alberghiero, dove studiano i nostri cuochi, con uno special guest-Koubi- che ha proposto cous cous marocchino.



Le operatrici tengono a sottolineare un aspetto assolutamente non trascurabile: "...anche se sarà una piccola festa è un grande evento, perché per la prima volta i ragazzi sono stati i veri protagonisti di tutto, noi li abbiamo solo coordinati organizzando assemblee in cui potessero scambiarsi idee e organizzarsi. Per noi operatori è un grande traguardo e comunque vada...sarà un successo!"

E lo è stato, uno sbalzo da lasciarsi i baffi...

Albano Ricci

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**VENDESI** in Foiano della Chiana, casa colonica con terreno e annesso esterno. Cell. 339-81.52.882 (\*\*)

**AFFITTASI**, appartamento (non ammobiliato) centralissimo palazzo storico di Cortona, il piano con ascensore, 3 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi con balconcino, vista Valdichiana. 530.000 mensili. Tel. 338 - 16.46.245

**CORTONA**, pendici del Sodo porzione di villa 87 mq signorile con giardino. Euro 220.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

**CORTONA**, casale in pietra vista 380 mq posizione, 800 mt slm stupenda idoneo affittanze turistiche fino a 5 famiglie, piscina. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL - info@immobiliareoldmill.it

**VENDO**, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

**AFFITTASI**, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosingolo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

**AGENZIA**  
**IMMOBILIARE CORTONESE**  
LA TUA CASA DAL 1997



**VENDESI - Camucia**, zona Tetti Verdi, abitazione ottimamente esposta, bell'affaccio verso Cortona, composta di ingresso, soggiorno, cucinotto, spaziosa camera e bagno con finestra. Piccolo garage. **Da vivere o da affittare subito; ottimo investimento. CHIAVI IN UFFICIO. Euro 100.000 Rif. T523**

**VENDESI - Terontola**, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, locali commerciali così composti: **fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo**, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di **oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA. Rif. T489**

**VENDESI - Cortona**, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

**VENDESI - San Pietro a Cegliolo**, zona collinare con un magnifico affaccio verso Cortona, **antica casa colonica, con 3 camere**, grande zona giorno con caminetto e fondi; a completare la proprietà un **bel giardino panoramico, un annesso esterno, garage** e posto auto. Richiesta Euro 230.000 **Rif. T507**

**VENDESI - direzione Montanare**, graziosa **abitazione indipendente con 3 camere**, soggiorno, cucina, ampio garage e **giardino. NUOVA Rif. T495**



**WWW.SCOPROCASA.IT**

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO**  
**CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)**  
**TEL. E FAX 0575 631112**

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91**  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

A Cortona dal 30 luglio al 7 agosto

## Alla IX edizione del Tuscan Sun Festival anche Greta Scacchi

**A**ncora una novità nel già ricco cartellone del Tuscan Sun Festival di quest'anno. Si tratta della partecipazione della famosa attrice italiana Greta Scacchi che si esibirà sul palcoscenico del teatro Signorelli venerdì 5 agosto. Sarà lei la voce narrante della serata omaggio a Franz Schubert. Accanto a lei il violinista Michael Guttman che porterà in scena insieme ad una composita formazione musicale Schubertiade, una performance con le musiche del compositore austriaco avvolta in quell'atmosfera da salotto tipica dell'epoca. La Scacchi sarà invece la voce narrante, in repertorio brani molto noti e amati come "Death and the Maiden", "Impromptu" e "The Trout", così come altre poesie dei contemporanei di Schubert. Al piano Frank Braley nel ruolo di Schubert stesso. Ma la nona edizione del Tuscan Sun Festival si presenta ancora una volta con un programma prestigioso e unico, che comprende concerti e musicisti di livello mondiale, grandi nomi del cinema, del teatro, della danza, nonché divi hollywoodiani del calibro di Sharon Stone and Jeremy Irons oltre ai consueti appuntamenti con altre discipline che fanno di Cortona una meta d'arte, spettacolo e convivialità ormai irrinunciabile.

Dopo le prime due serate che esulano dal programma musicale (quella di sabato 30 luglio con Master's of Wine e domenica 31 luglio con la cena offerta dalla famiglia Ferragamo nella Tenuta de Il Borro), lunedì 1 agosto si alzerà il sipario del Teatro Signorelli. Si comincia subito con una delle date clou dell'edizione 2011, il concerto della leg-

gendaria pianista Martha Argerich. In una serata dedicata all'Argentina e alla sua danza più sensuale, la Argerich, dallo straordinario talento e carisma, si esibirà in una eccezionale serie di variazioni sul tango tratte da autori come Ginastera, Piazzolla e Bacalov. Sarà un'occasione unica per ascoltare Martha Argerich con un ensemble di amici del calibro di Luis Bacalov, premio Oscar per la colonna sonora de Il Postino, Rafael Gin-



tolì, Nestor Marconi e Eduardo Hubert, che faranno vivere il tango nell'intima atmosfera del Teatro Signorelli. Appuntamento di rilievo anche martedì 2 agosto. È il genio e la tecnica straordinaria di uno dei talenti musicali più grandi al mondo a dominare la scena: il violino di Pinchas Zukerman insieme al flauto di Andrea Griminelli, e la violoncellista Amanda Forsyth. I tre artisti suoneranno insieme musiche di Mozart, Tchaikovsky e Saint-Saëns, accompagnati dalla Orchestra della Toscana. Zukerman tornerà sul palco anche mercoledì 3 agosto insieme al suo ensemble da camera, gli Zukerman ChambersPlayers, con un programma di musiche di Mozart, Brahms e Schumann. Tornerà anche la danza, con le stelle del balletto Maxim Beloserkovsky e Irina Dvorovenko che saranno

in scena giovedì 4 agosto insieme a Sharon Stone e Jeremy Irons nell'opera "Seduction, Smoke and Music - The love story of Chopin and George Sand". Sul palco del Signorelli quella sera anche il violoncello di Nina Kotova. Un altro appuntamento da non perdere è quello con il pianista di fama mondiale Leif Ove Andsnes e l'emergente Miloš Karadaglić alla chitarra classica in scena sabato 6 agosto, accompagnati ancora una volta dall'Orchestra della Toscana. Chiusura all'insegna del fascino, in tutti i sensi, domenica 7 agosto, quando due delle interpreti più amate dal pubblico cortonese saranno insieme sul palco:

Nina Kotova e il soprano Danielle de Niese, che interpreterà arie classiche e barocche accompagnata da un superbo complesso da camera, I Virtuosi del Teatro della Scala. Per la sezione arti vive, per esempio quest'anno tra

i protagonisti Fabrizio Ferri, notissimo fotografo che oltre alla fotografia ha sviluppato progetti di più ampio respiro, dal video alla stessa musica, dialogo interdisciplinare che emergerà dalle opere in mostra a Palazzo Casali in piazza Signorelli. Al programma della sezione musica si accompagna come sempre un'agenda fitta di appuntamenti distribuiti nell'arco della giornata: dall'arte alla letteratura, dall'enogastronomia al wellness.

E proprio quest'ultima sezione raddoppia l'appuntamento must dallo scorso anno.

Torna infatti con due date Trudie Styler, moglie di Sting, in un mix di yoga, pilates e danza. E ancora Lucia Dalbon, Dr. Song e Anne Marie Morison condurranno anche quest'anno lezioni mattutine di thai-chi, incontri di medicina cinese e lezioni di danza.

Laura Lucente

Mille ragazzi per una expò multimediale

## Vivo in Valdichiana

**H**a preso il via il 1 maggio scorso in una location d'eccezione la mostra "Vivo in Valdichiana". Un progetto ambizioso, frutto di un gran lavoro di squadra. Nel rinnovato bastione Santa Maria Nuova della Fortezza del Girifalco 57 classi di 24 scuole, dalle elementari alle superiori, per un totale di oltre 1000 ragazzi di ben 8 comuni (Cortona, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana e Monte San Savino) hanno dato vita ad una spettacolare expò multimediale dedicata proprio al territorio della Valdichiana. Il progetto, denominato "100 itinerari +1" nasce per volontà e con il finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che ha già promosso progetti simili nel capoluogo toscano con risultati eccezionali.



Ora è la volta della provincia di Arezzo. Accanto alla Fondazione anche la Provincia di Arezzo, la Regione Toscana e il comune di Cortona. I protagonisti, come detto, sono i giovani studenti della Valdichiana.

Attraverso i loro occhi è stata raccontata la terra in cui vivono, scoprendo ricchezze e potenzialità per molti sconosciute. Fiction, documentari, foto, disegni e ricerche prodotti in mesi di intenso lavoro. La mostra, che è stata allestita da Art Media Studio, ha una doppia dimensione. La sezione dedicata agli studenti è infatti introdotta da una parte documentaristica curata da professionisti e specialisti del territorio,

che presentano la Val di Chiana nei suoi vari aspetti geografico-storico-paesaggistici. Si tratta di una serie di brevi documentari, uno dei quali, aereo, esalta i siti più belli dei comuni coinvolti. Quattro sono invece dedicati alle opere di bonifica della valle, un tempo paludosa e malsana, agli etruschi, ai tesori artistici e monumentali, a rocche e castelli. Gli studenti hanno fatto il resto. Tutti con compiti diversi. Le elementari, ad esempio, hanno prodotto una serie di ricerche fotografiche su ambiente, mestieri, tradizioni, ecc. Le medie hanno invece intervistato vari protagonisti della vita locale. Più impegnativo il compito delle superiori che hanno raccontato la Val di Chiana con il cinema, realizzando 8 cortometraggi sotto la guida del regista David Becheri. In chiusura una sezione storica dedicata alle precedenti cinque edizioni di "100 itinerari + 1". "Vivo in Val di Chiana" rimarrà aperta fino all'11 settembre con ingresso gratuito. Nella sola prima settimana di apertura è stata visitata da 1350 persone. Un record assoluto di presenze per la Fortezza del Girifalco, in un periodo turistico di non alta stagione. Moltissime le iniziative collaterali legate all'esposizione.

A tutti i visitatori viene consegnata una speciale card denominata "100+1" che offre numerose agevolazioni (sconti del 10% su ricettività, ristorazione ed esercizi commerciali convenzionati; riduzioni e/o gratuità sugli ingressi ai musei del territorio).

Ogni domenica, inoltre, è stato attivato un servizio gratuito di tour guidati ai principali luoghi d'interesse dei 7 Comuni della Val di Chiana partecipanti al progetto "100 itinerari + 1", con partenza e ritorno da Arezzo, Cortona o Firenze. In tutti i percorsi sarà possibile visitare la mostra Vivo in Val di Chiana.

La prenotazione è obbligatoria telefonando entro il giovedì precedente allo 0575 62830. Ogni domenica, infine, dalle ore 16 alle ore 17 presso la Fortezza del Girifalco di Cortona, sono attivi laboratori di archeologia sperimentale per bambini anche in questo caso interamente gratuiti.

L.Lucente



## Cronaca di 30 anni d'amore

... Questa Rubrica era nata perché desiderava essere un veicolo per i turisti per apprendere notizie e curiosità sulla nostra amata Cortona, mentre per i concittadini poteva essere un mezzo per ritrovarsi.

Cosa sia diventata ed a cosa ci porterà, non me lo sono ancora chiesto, ma continuerò a raccogliere i miei pensieri per scrivere periodicamente questo piccolo diario perché mi dà pace e serenità anche quando affronto temi dolorosi. Nella mia piccola cronaca è giunto il momento di citare la figura di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti. Naturalmente lo avrei ammirato ugual-

prodighi di consigli nei confronti del prossimo, per la loro ricchezza, per l'antipatia o simpatia che ispirano e potrei continuare all'infinito e non solo perché frutto della mia fantasia!

Cortona, come tutte i posti "che si rispettino" ha le sue Personalità. Ricordo ancora quando, circa trenta anni fa, nel mio primo passaggio in Piazza della Repubblica, sorrisi ad un bell'uomo dal portamento fiero, lo sguardo limpido ed azzurro. Era sull'uscio di un elegante negozio di oggettistica toscana di qualità, mentre all'interno, c'era una signora distinta intenta a leggere un libro. Erano il ritratto di una bella coppia, serena, elegante e colta.

Con il tempo siamo entrati in confidenza da rispettosi paesani.



mente anche se non fosse stato originario di Cortona, ma non me ne sarei occupata in questo spazio. La sua raggiunta notorietà, ha creato una nota simpatica e ricorrente nella mia quotidianità perché mi accade spesso di accendere la radio in auto nel traffico caotico di Roma, di prendere un caffè in un bar, di sintonizzare lo stereo di casa e di sentire le note di una sua melodia, di ascoltare il refrain di una sua famosa canzone, oppure mentre stiro mi accorgo di ballare accompagnata da un suo video musicale o seduta al tavolo per un torneo di burraco, in una serata tra amici e, udite, udite, chi sarà mai l'autore del cd infilato nello stereo? Lui, sempre lui, il cantante, il musicista, l'autore, l'uomo cui l'età matura ha conferito nuovi valori aggiunti. Tutte queste note musicali evocano in me immagini della bella Cortona.

Non mi dedicherò ad una critica musicale nei confronti del cantautore perché esperti più qualificati di me già scrivono di lui, dirò solo che lo annovero tra i poeti contemporanei del mondo occidentale. È un creativo e per questo rimarrà sempre giovanile anche grazie al vezzo del suo lieve e simpatico difetto di pronuncia. Ma il vero protagonista di questo articolo è il suo babbo. Ogni comunità ha i suoi "Personaggi" che si distinguono per il carisma, portamento, per il sapere, per essere

La prima acquasantiera di una collezione che oggi annovera di duecento pezzi, l'ho comperata proprio da loro. E così nel tempo, tra una chiacchiera ed un acquisto, con garbata cordialità, abbiamo condiviso molti momenti. Alcune informazioni di Mario erano state veramente preziose per me che ero stata toccata nel profondo, dal fascino di Cortona. Con la cara Viola, la sua gentile consorte, ci scambiavamo ciancie da signore e mamme. Gli amici che negli anni hanno frequentato la nostra bella cittadina non hanno mai mancato un passaggio nel loro negozio e non solo con la speranza di incontrare il loro figliolo di fama internazionale. Mario ancora oggi ha piacere di rammentare i ricordi del suo lavoro presso la Santa Sede, un'occupazione che lo ha tanto appassionato. È un uomo che mi dona l'esempio della forza, perché pur provato da indicibili sofferenze, non manca di rivolgere un sorriso e di avere una battuta simpatica. Ha piacere di aprire il suo negozio in piazza, di guardare le persone tra una pagina e l'altra della lettura del suo giornale quotidiano, di sedersi su una panchina al sole vicino alla sua bottega e godere della soddisfazione che gli procura il suo soggiorno cortonese. Caro Mario ora che sei tutto dei tuoi cari nipoti, più che mai, tramanda il tuo coraggio...

Roberta Ramacciotti

### L'inchiesta

## Perché a Cortona non ci sono distributori automatici di sigarette?



a cura di Stefano Duranti Poccetti

Tralasciando per un attimo il discorso su Terontola, si punta il dito in questo numero su un'altra curiosità, che tanti giovani mi hanno chiesto di trattare: perché a Cortona non esistono i distributori automatici di sigarette? A questo ci risponde brevemente e esaurientemente uno del mestiere: Ivan, tabacchino di Cortona: "Vedi, un distributore di sigarette costa dai 16.000 ai 20.000 euro e non è quindi conveniente installarlo, visto che i guadagni sul tabacco non sono così grandi - si parla del 10% lordo sul tabacco totale. Spero piuttosto che i clienti cortonesi faranno gli acquisti in negozio,

anche perché d'estate saremo aperti fino a tardi e non penso che allora manchi il servizio da parte nostra. Ci sono inoltre anche problemi strutturali, perché io, per esempio, non saprei dove e come installare questa macchina. È evidente invece che per altre zone è conveniente installarla, là dove la presenza delle strade, soprattutto quelle principali, dà l'opportunità di fermarsi con le macchine, ma a Cortona con la macchina chi ci passa? Nessuno".

Un piccolo articolo per una grande risposta che toglie molti dubbi su questo tema. Grazie Ivan! Ci vediamo il prossimo numero.



**OPTEL**



**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde **800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



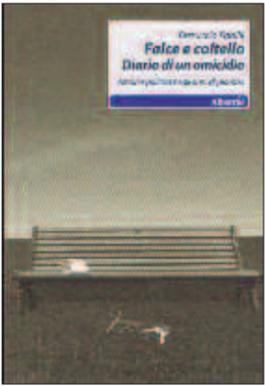
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

Falce e coltello, ovvero una piccola, grassa storia della Camucia novecentesca in dondolo tra comunismo e clericalismo

# E' uscito il quarto libro di Ferruccio Fabilli



**N**ei giorni di Pasqua ho letto tutto d'un fiato il nuovo romanzo di Ferruccio Fabilli: "Falce e coltello", Albatros, aprile 2011. E' stata una lettura piacevole, ma a certi tratti un po' faticosa da interpretare in alcune pagine dedicate all'eros camuciese novecentesco, narrato senza veli letterari e prendendo a prestito quel particolare verismo che dominava, proprio nel secolo scorso, nelle botteghe dei nostri barbieri e che oggi è assurdo a moda nazionale con l'attuale presidente del Consiglio, icasticamente stigmatizzato nel film "Cettola qualunque" di Albanese.

Il mio amico Ferruccio me ne aveva fatto dono in un breve incontro d'auguri pasquali svoltosi al bar Agip di Camucia e, a dire il vero, alla presenza di Edi e Laura, le due belle e simpatiche bariste che li lavorano, mi aveva fraternamente avvertito della sua scelta di spingere la sua ricerca letteraria oltre il modello Jean Keruac del suo primo romanzo.

Un modello non abbandonato del tutto in quanto in questo quarto romanzo Ferruccio D'Efie, pur

abbeverandosi sempre al grande canale maestro della Valdichiana, scende volutamente nella melma del canale Esse, che bagna Camucia, la sua Brevia di Sotto, per ritrovare nella sua acqua, spesso melmosa e puzzolente, una storia, ma forse è meglio dire alcune storie, di un popolo contadino, povero e rude, che attraverso la politica si è fatto grasso e cinicamente borghese.

Qui sta, secondo me, la chiave di lettura di questo quarto romanzo che rileggendo letterariamente, attraverso uno schema dialettico, il delitto di Donello Gorgai, avvenuto negli anni settanta del Novecento, ci offre la possibilità di riflettere sull'ipocrisia di un partito politico che, facendosi chiesa e setta, promosse lo sviluppo e benessere anche nel nostro territorio, ma manipolò anche, con le lenti dell'ideologia, gente sana e candida, che si era votata a quella causa per costruire il proprio sacrosanto diritto al riscatto sociale ed economico da una subalternità secolare in cui la nostra borghesia terriera, alleata con la clericalità cortonese, l'aveva troppo a lungo confinata.

E' da qui che bisogna partire per leggere e godersi tutt'intero il "Falce e coltello", pubblicato da Albatros editore di Roma agli inizi di aprile.

Soprattutto per non cadere nel facile rischio di apprezzarne il solo capitolo delle eccellenti pagine 82-90 (dove il Fabilli ci offre uno spaccato, da ritratto quasi neorealista, dei noti personaggi camuciesi del secolo scorso: dal Bruggiamanne al Mècana, dal Ghjogolo al Pittiri) e scartare via tutto il resto. Un tutto il resto che solo apparentemente e, forse, solo per via della scelta di abbandonare il modello

keruaciano per quel minimalismo letterario portato al successo mondiale dalla Frances Mayes, potrebbe disturbare quei lettori in

cui, purtroppo anche da noi, il moralismo si traveste da morale.

Un tutto il resto, che si snoda, essenzialmente, attorno al tragico

## Successo della Mostra

**W**olf Vostell affermava che 'l'arte è uno di quei pochi territori dove è ancora possibile cercare delle verità' ed il Vernissage di 23 Aprile alle ore 16,30, con presentazione a cura del prof. Rolando Bietolini, ha permesso ai visitatori di verificarlo. Dal colorismo lirico di Daniela Corallo, alla sperimentazione dello spazialismo informale di Simonetta Fontani, dall'astrattismo segnico delle sculture di Kevo, alla potenza vibrante dei ritratti di Anna Maria Spera, la mostra ha aperto le porte dell'utopia a quanti cercavano creatività. Il tutto, passando per la recitazione di Marta

entropiche e le sue opere raggiungono un'estetica fatta di figurazioni.

Quanto ad Anna Maria Spera, la sua arte si muove tra creatività e delicatezza dove ritrattistica e astrattismo, linea e colore si qualificano come il riflesso di una meditazione sui testi pittorici. All'insegna di quella che è stata definita 'Coerenza, creatività e fedeltà al carattere proprio di un'arte tutta italiana', la Spera sviluppa una poesia fatta di soggettività, dove la figura si presta all'indagine della natura ed accetta il vaglio del tempo, nella convinzione che una fotografia possa restituire il rispetto alla vita stessa. Nel



Daniela Corallo

Bocci ed Augusto Bietolini, interpreti di liriche a tema, e per i brani eseguiti al flauto da Romano Scaramucci. L'esposizione, è rimasta aperta fino all'8 maggio ha presentato quegli elementi che Rolando Bietolini ascrive all'Arte, cioè

suo dipanarsi tra sensibilità e fedeltà ritrattistica, la "Maternità" della pittrice richiama il Severini per la potenza dell'espressione e l'intimismo dell'abbraccio madre e figlio, che raccoglie in un ovale di luce i due protagonisti.

Di matrice diversa l'opera di Claudio Cavallini, in arte Kevo, che fa emergere dalle sue sculture una linea in grado di metabolizzare le possibilità di un'astrazione



**Anna Maria Spera: Ritratto** 'grazia, armonia, rispetto del canone, corrispondenza al vero' ed evidenzia la specificità degli apporti di ciascun artista.

Così, Daniela Corallo, genovese di nascita che, come si legge nel suo sito 'ama con orgoglio definirsi un'autodidatta', esprime nelle sue tele l'atmosfera 'del vecchio porticciolo' e dispiega un itinerario dell'anima tra paesaggio, forme e colori. I cromatismi definiscono spazi dell'anima, in cui sovrapposizioni di colori si sciolgono in un equilibrio fatto di certezza e indefinito al contempo.

Quanto allo stile di Simonetta Fontani, esso rappresenta una reazione alle forze del presente e porta con sé il germe dell'arte pittorica tutta. Come ha affermato Renzo Mezzacapo: 'Simonetta Fontani è un'artista che ha un innato istinto all'esplorazione umana; aliena a ogni aspetto astratto dello spazio pittorico, trova nella sua ricerca sulla "figura" il superamento degli aspetti più superficiali ed effimeri del "racconto".'

In effetti, la pittrice lavora su composizioni forgiate da forze



Kevo

universale e personale al tempo stesso. Fiorentino di nascita, lo scultore si scopre tale all'età di 50 anni, quando, dopo aver tolto un vecchio albero nel giardino di casa, colpito dai rimorsi non ha il coraggio né di tagliarlo né di rimuoverlo e decide di donare ad esso nuova vita con lo scalpello. Daniela Corallo, Simonetta Fontani, Anna Maria Spera, Kevo: quattro artisti e altrettanti percorsi, fatti di sole e luce, di vita e forza. Perché, è stato detto, non c'è via più sicura per evadere dal mondo che l'arte, ma non c'è legame più sicuro con esso che l'arte.

Elena Valli

ritorna nel giusto alveo della cronaca nera.

Una cronaca che a Brevia di Sotto vede all'opera un simpaticissimo professore-giornalista, tale Romano, di cui il Fabilli ci regala un eccezionale, preciso ritratto, che ci permette di riconoscervi il comune e compianto amico Romano Santucci.

Un tutto il resto, rispetto al delitto, comunque, che Fabilli (alias Ferruccio D'Efie) ci narra in continuo, aperto dondolo tra due realtà forti novecentesche quali furono appunto nel nostro territorio il comunismo e il clericalismo cortonesi.

Ivo Camerini

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



La tematica in filatelia è quell'aspetto vitale che tiene in movimento tutto quel complesso di emissioni che attiva il mondo del francobollo; infatti se non esistesse questo aspetto, il mondo del francobollo vivrebbe una vita piatta, priva di emozioni.

manendo molto tempo in "pole position"; ricordiamo con ammirazione che il primo essere vivente nello spazio fu la cagnolina Laika, a bordo dello Sputnik e che il primo uomo fu Jurij Gagarin, che a bordo dello Vostok I, fece il primo volo orbitale intorno alla Terra: era il 12 aprile 1961!



Italia - 2011 - 50° anniversario del primo volo umano nello spazio

Infatti con la tematica si ottengono favolose raccolte, dovute ad interessi mirati su problematiche personali, che spingono il collezionista a precise raccolte di elementi promozionali primari.

Questo modo di raccogliere crea nuove visioni in cui il fatturato ricopre più facilmente vuoti di interesse ma con leggi di mercato rispettate, la filatelia vola nello spazio mondiale con logiche più larghe e più redditizie per l'investimento.

Con un concetto chiaro in merito all'oggetto, appare concreto interessarsi di una tematica che con molta insistenza ottiene seguaci, come quella spaziale, ovvero su tutto ciò che riguarda satelliti, astronavi, missioni e voli dell'uomo nello spazio.

La Russia è stata la nazione che in partenza ha dato un peso importante a questa tematica, ri-

La data storica ed ufficiale, però, ha dei risvolti tutti suoi, perché sembra che altri lanci precedenti a questo siano avvenuti, e che per la loro conclusione tragica non siano stati mai pubblicizzati dall'Unione Sovietica prima e dalla Russia poi; un solo mese dopo, gli americani mandarono in orbita Alan Bartlett Shepard, che, con la velocità di 8262 km/h e l'altezza di 185 km, divenne a sua volta il primo astronauta americano nello spazio.

Nell'occasione del 50° anniversario della missione, l'Italia e S. Marino hanno omaggiato questi eroi dello spazio con due bei francobolli: l'Italia con un valore da € 0,75 su Gagarin, mentre la Repubblica di S. Marino ne ha proposti due, uno da € 0,50 per Gagarin e l'altro per Shepard da € 2,40.

Ricordando sempre che la filatelia è al passo coi tempi!

### UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona?

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF

FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

## Cav. Luigi Pierangeli anche lui con i garibaldini

**N**ell'ambito delle commemorazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e quindi delle relative imprese dei nostri Garibaldini, desidero ricordare il Cav. Luigi Pierangeli, prozio di mio padre, cortonese, che combatté giovanissimo, per quei nobili idea-

li, riportando anche numerose medaglie.

Con orgoglio e rispetto, spero che venga ricordato anche nel vostro e nostro Giornale.

Le allego, anche se poco leggibile, l'effigie del Cimitero della Misericordia.

Paola Pierangeli





**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## La responsabilità del committente nella sicurezza del cantiere

Chi intende realizzare un'opera edile, non considerando che proprio da lui possa dipendere la sicurezza del relativo cantiere, ignora le pesanti responsabilità, anche penali, a cui va incontro.

La legge, per i cantieri edili, mette in "prima linea" il committente in quanto, essendo soggetto influente nelle scelte e nell'aspetto economico dell'intervento, condiziona evidentemente la vita del cantiere.

Il committente viene definito dal Decreto Legislativo 81/2008 come il "soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione...".

Assume automaticamente la funzione di committente chi, ad esempio,

- in qualità di proprietario di una villetta, affida i lavori di tinteggiatura interna o esterna;
- in qualità di locatario di un appartamento, affida i lavori di rifacimento del bagno;
- in qualità di amministratore di condominio, affida i lavori di rifacimento del manto di copertura o di isolamento a cappotto dei muri;
- in qualità di titolare d'impresa, affida i lavori di sistemazione degli uffici o di ampliamento della zona produttiva del suo capannone aziendale;

• in qualità di proprietario di un lotto edificabile, affida i lavori di costruzione della sua nuova casa.

Egli ha precise responsabilità penali ed amministrative attribuitegli dalla legislazione vigente, come ad esempio:

- designare il Coordinatore per la Sicurezza se necessario (pena l'arresto da 3 a 6 mesi o l'ammenda da Euro 2.500 a Euro 6.400);
- accertare i requisiti del coordinatore;
- trasmettere il P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento) a tutte le imprese invitate a presentare l'offerta (pena la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 a Euro 1.800);
- comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del Coordinatore, in modo che venga anche riportato sul cartello di cantiere (sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 a Euro 1.800);
- vigilare sull'operato del Coordinatore (pena l'arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da Euro 1.000 a Euro 4.800);
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi (pena l'arresto da 2 a 4 mesi o l'ammenda da Euro 1.000 a Euro 4.800);

- prima dell'inizio dei lavori, il committente deve informare gli organi di vigilanza (Direzione Provinciale del Lavoro ed Azienda per i Servizi Sanitari) del prossimo allestimento di un cantiere, inviando la NOTIFICA PRELIMINARE (ad esclusione di alcuni casi da valutare). Successivamente il committente deve trasmettere all'Amministrazione che ha rilasciato il titolo abilitativo (di solito il Comune) i seguenti documenti:
  - copia della notifica preliminare;
  - copia del documento che attesta il regolare versamento dei contributi assicurativi (D.U.R.C.);
  - dichiarazione dove attesta di avere svolto la verifica di idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi (pena la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 a Euro 1.800).

Si ricorda che l'efficacia del titolo che abilita alla costruzione dell'opera viene sospesa in assenza di:

- piano di sicurezza e di coordinamento;
- fascicolo dell'opera;
- notifica preliminare;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

bistarelli@yahoo.it

## Patrick Gallois, "un flauto magico"

L'Orchestra Toscana, il flauto e le mani direttrici di Patrick Gallois non hanno deluso le aspettative nella serata di mercoledì al Teatro Signorelli di Cortona, e fin dalle note del "Concerto n.2 in re maggiore per flauto orchestra K.314" di Mozart è stato chiaro che ci saremmo trovati davanti a uno spettacolo di grande qualità.

Le melodie pulite del flauto traverso di Gallois si sono preziosamente incastonate all'interno di un'ottima prova orchestrale, che ha saputo rendere merito al genio del compositore austriaco, brillante e lirico nei diversi movimenti, offrendo forse un'interpretazione romantica del classicismo viennese, ma non per questo disprezzabile.

In "Pélleas et Mélisande" di Sibelius, l'orchestra si è dovuta misurare con una ben diversa soluzione musicale: quella novecentesca, e anche qui, guidata dalla grande prova del direttore, è riuscita a rendere in meglio la freneticità, l'intensità, la drammaticità di questa suite, emozionando così l'intero pubblico. Si è tornati al

# I ragazzi del Vegni trionfano ancora!

Per il nostro Istituto si è conclusa con successo la gara Nazionale di valutazione a Parma. Dopo tanto impegno e sacrificio, la nostra scuola risulta classificata terza fra 100 istituti italiani. Una grande soddisfazione per chi ha partecipato con impegno e dedizione a tale iniziativa. Dal terzo

a numerose gare durante questo anno scolastico: a Montichiari (Brescia), a Ponte Presale (primi e secondi classificati) e infine a Bastia Umbra, in cui ci siamo aggiudicati un terzo posto che ci ha condotti direttamente alla finale.

Le squadre in gara a Parma sono state due, e i capo gruppo Alice Tarquini e Lucrezia Rocchi



anno, il programma didattico prevede uno studio approfondito della morfologia dei bovini e dopo tre anni di studio possiamo gustarci il traguardo. Per poter arrivare in finale abbiamo partecipato

hanno collaborato nel ring durante la gara con: Diego Bondi, Lorenzo Gorelli, Emanuele Menci, Luca Brasini, Giada del Ciondolo, Paolo Boldi, Sara De Biasio, Alessandro Biagianni.

Tanta è stata la tensione durante la gara e durante l'esposizione motivata della nostra graduatoria. L'emozione durante la premiazione è stata altrettanto forte, soprattutto per il fatto che gareggiare fuori casa con avversari ben preparati, e arrivare a questi livelli, è una grande soddisfazione. La nostra scuola non si smentisce mai e ogni anno riesce a portare a casa dei risultati importanti. Un ringraziamento speciale ai nostri professori: Fabrizio Romanelli, Cardinali Bruno, senza i quali non saremmo arrivati dove siamo, grazie alla loro costante dedizione e pazienza nel prepararci al meglio per poter affrontare le gare. Un grazie speciale anche al professor Pasquale Bruni che ci ha sempre seguiti in questa emozionante esperienza, infondendoci grande coraggio per affrontare la prova, standoci vicino nei momenti di massima tensione e bisogno. Inoltre ringraziamo il nostro Preside che ci ha sempre permesso di partecipare alle gare. Come negli anni precedenti, dopo la finale, era previsto che le classi partecipanti alle gare si riunissero nell'Aula Magna per rendicontare i risultati e ricevere i complimenti dal D.S. e dei professori.

Quest'anno, era stato previsto di approfittare del Convegno su

"G.La Pira" e della presenza di numerose Autorità, tra cui l'Assessore Provinciale, per presentare l'attività svolta e i risultati ottenuti. L'occasione era ottima per "pubblicizzare" un'attività che ci coinvolge direttamente e porta "lustro" al nostro Istituto.

Purtroppo, e con rammarico anche da parte dei nostri insegnanti, non è stato possibile sfruttare in pieno questa occasione e

ciò ci è dispiaciuto un po'. Nonostante tutto, noi ragazzi siamo soddisfatti dei nostri risultati e questa esperienza la porteremo sempre nel cuore, sperando che questa tradizione, cardine fondamentale e significativo per il nostro Istituto Agrario, non svanisca mai.

Alice Tarquini  
Lucrezia Rocchi  
Istituto Tecnico Agrario  
Angelo Vegni



Gentile Avvocato, sono titolare di un contratto con Sky ed ho letto tra le clausole che non posso utilizzare la carta al di fuori di casa mia.

Mi chiedevo se questo limite è giusto e a cosa mi potrebbe essere contestato se non rispettassi la condizione contrattuale.

Le anticipo che di solito nei fine settimana utilizzo la carta portando con me il decoder a casa di mio cognato, durante le cene familiari.

Grazie.

(lettera firmata)

La questione è stata recentemente esaminata nel corso di un giudizio davanti al Tribunale di Sulmona, introdotto da un consumatore che riteneva vessatoria la clausola che vieta l'utilizzo della tessera SKY al di fuori della propria abitazione.

Il Tribunale ha precisato che una simile clausola è vessatoria e, pertanto, ha annullato una penale da circa 7.000,00 euro per l'uso della card sky fuori casa che era stata applicata al consumatore.

Il giudice del merito, oltre all'annullamento della clausola ritenuta vessatoria, ha fatto di più, entrando nel merito della questione e "ricostruendo" analiticamente la vicenda.

Nel caso che ha dato origine a questa causa che può chiamarsi "pilota", un associato aveva portato la tessera Sky dalla propria abitazione nel locale della madre al fine di guardare la partita con alcuni amici.

Tale comportamento è stato giudicato "non corretto" da Sky che provvedeva, chiamando in giudizio il soggetto, alla richiesta del pagamento della penale di quasi euro 7.000,00, per "presun-

ta violazione" dell'articolo 5 del contratto stipulato in quanto "avrebbe utilizzato abusivamente il proprio abbonamento residenziale".

Il Giudice del Tribunale di Sulmona occupandosi del modus operandi degli ispettori Sky ha sollevato dubbi circa la veridicità dei fatti affermati con la conseguente invalidità dei verbali redatti e non controfirmati dai "presunti trasgressori".

Nella decisione che qui si commenta il giudice ha, quindi, messo in evidenza che la clausola in questione non era stata oggetto di trattativa con il consumatore.

Tale requisito è richiesto a pena di nullità dal codice del consumo, visto l'eccessivo ammontare della somma richiesta a titolo di penale.

Nelle controversie tra consumatore e professionista/imprenditore, infatti, oltre alla disciplina generale in tema di condizioni generali del contratto ex art. 1341 c.c., trova applicazione anche la disciplina di tutela del consumatore dettata dal decreto legislativo n. 206/2005, c.d. codice del consumo.

La Direttiva comunitaria del 5 aprile 1993, n. 93/113, recepita nel nostro ordinamento dalla legge n. 52/1996, ha introdotto nel codice civile una nuova disciplina volta a stabilire che le clausole contrattuali devono essere redatte in maniera chiara e comprensibile in quanto, in caso di dubbio, il contratto dovrà essere interpretato nel senso più favorevole al consumatore.

Le clausole vessatorie, quindi, devono essere considerate inefficaci a meno che il professionista non dimostri che esse sono frutto della trattativa contrattuale con il cliente; questo, nella vicenda oggetto di commento non è accaduto e, pertanto, il Giudice l'ha considerata inefficace, con la conseguenza che il consumatore non ha dovuto pagare la penale prevista per la violazione della ridetta clausola.

Per rispondere al nostro lettore, quindi, possiamo dire che, la clausola che prevede l'impossibilità di utilizzare la tessera Sky al di fuori della propria abitazione, salvo che sia stata oggetto di specifica trattativa, è vessatoria e, pertanto, in caso di contenzioso con il professionista o l'imprenditore che ne chieda il rispetto potrà essere dichiarata inefficace/nulla. Ciò avrà come conseguenza di non dover pagare eventuali multe e sanzioni.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**I vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Cortona - Cortona (AR)  
Cortina 0575/211024 - Periferia 0575/611111 - Fax 0575/211111  
www.angelo Vegni.it  
www.italvini.it

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario**  
**Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente**  
**Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

## Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



### 1 Aprile

1729 - Il nuovo vescovo Mons. Aloigi Gherardi, nativo di S. Sepolcro, prende possesso della diocesi di Cortona.

### 3 Aprile

1361 - Bartolomeo Casali, signore di Cortona, sposa in seconde nozze Beatrice di Francesco Catracani.

1754 - Muore il Vescovo di Cortona Mons. Aloigi Gherardi, nativo di S. Sepolcro.

### 4 Aprile

1376 - Donna Chiodolina Varano, vedova di Francesco Casali, morto l'anno prima di peste, partorisce il secondo genito cui viene imposto il nome di Francesco Senese Casali.

1508 - Nasce a Borgo S. Sepolcro Cristoforo Gherardi detto "Doce-no" o "Boceno", pittore dalla vita avventurosa e travagliata, autore di molti affreschi dell'Oratorio della Chiesa Inferiore del Gesù a Cortona.

### 5 Aprile

1251 - Il Podestà di Cortona Iacopo Gualteruccio sollecita il Comune di Siena per la restituzione a Messer Ottone di Messer Brencio del castello e delle robe perdute in Castiglione dei Ladroni, oggi Castiglioncello del Trinoro.

1986 - All'Accademia etrusca di Cortona viene presentato dal glottologo Prof. Paolo Zolli dell'Università di Venezia, il ponderoso "Vocabolario Cortonese" di Don Sante Felici che raccoglie oltre 14.000 voci della Val di Chiana.

### 7 Aprile

1883 - Nasce a Cortona Gino Severini. Sarà artista di fama internazionale, ma attivo principalmente a Parigi, che considererà, nonostante i ripetuti ritorni in Italia, sua patria d'elezione.

### 8 Aprile

1278 - Il Consiglio di Cortona delibera che il castello, l'università e gli uomini Farneta rimangano sottoposti alla piena giurisdizione del Comune cortonese come già lo sono da oltre sei mesi.

1565 - Si laurea a Pisa il cortonese Rinaldo di Niccolò Baldelli, avvocato e profondo studioso delle famiglie di Cortona.

### 9 Aprile

1799 - I francesi entrano in Cortona comandati dal capitano Jacobè, "uomo d'oneste e piacevoli maniere".

1881 - Nasce in seno alla Società Operaia Cortonese la Banca Mutua Popolare di Cortona.

### 10 Aprile

1944 - Una squadriglia di bombardieri anglo-americani sgancia

numerose bombe sulla stazione di Terontola distruggendo il sottopassaggio della ferrovia. Aerei mitragliatori colpiscono invece ripetutamente un treno ospedaliero per fortuna vuoto.

### 11 Aprile

1980 - Muore a Cortona Corrado Pavolini. Importante regista teatrale e critico d'arte, fu Accademico Etrusco e cittadino onorario di Cortona, dove aveva fondato la compagnia teatrale del "Piccolo".

### 12 Aprile

1374 - A Siena, che chiede aiuto in soldati, Francesco Casali fa presente che, imperversando la peste a Cortona, non è facile, "senza pericolo in si facta pestilentia levare li homeni dalle loro proprie famiglie veggendole continuamente morire, et mandarli altrove".

1763 - Il cortonese Rinaldo Alticozzi, giudice in Monte San Savino, sollecita un senatore fiorentino ad adoperarsi affinché in città sia aperta una farmacia, perché finora le medicine sono fornite dalle monache ma vendute anche dal sacrestano e perfino dalla portinaia e dalla cuoca del convento.

### 13 Aprile

1518 - Nel castello di Amboise l'intarsiatore cortonese Domenico Bernabei, dopo 25 giorni di lavoro, consegna a Francesco I un salone di legno e drappi ricavato nel cortile del castello. La costruzione serve per il battesimo del figlio del re di Francia e per le nozze di Lorenzo dei Medici, duca d'Urbino, con Maddalena de La Tour d'Auvergne.

### 14 Aprile

1907 - Inizia le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "Gazzettino Cortonese". Ne è direttore Alessandro Ticcianti.

### 15 Aprile

1966 - Il corpo del pittore Gino Severini viene traslato da Parigi a Cortona, sua città natale.

## Visita alla fattoria "La buona terra"

Dallo scorso anno in circa 5.000 scuole primarie d'Italia è in corso il progetto "Frutta nelle scuole", realizzato con il sostegno del Ministero delle Politiche agricole, dell'Istruzione e della Salute e con il contributo finanziario dell'Unione Europea.

Seguendo un calendario predisposto per ogni regione, settimanalmente nelle scuole viene consegnata ad ogni alunno una razione di frutta o di verdura, costituita da arancia, fragole, kiwi, mela, pera, carote, pomodorini o finocchi, il prodotto viene consumato in classe a ricreazione, per merenda oppure portato a casa.

La frutta è già lavata, in alcuni casi anche tagliata a pezzetti, così da essere pronta per il consumo, per la gioia dei bambini.



Il progetto è finalizzato ad incrementare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini, affinché acquisiscano abitudini alimentari più sane sin dall'infanzia, e crescano con un'alimentazione equilibrata che aiuti ad evitare quei problemi che sempre più si manifestano con la crescita.

I prodotti ortofrutticoli sono ottenuti da coltivazioni integrate o di qualità certificata, sono raccolti in zona ed hanno carattere di stagionalità, così da offrire ai bambini il meglio in termini di qualità organolettiche ma nello stesso tempo con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza di ciò che offre il territorio.

All'interno di questo progetto sono previste attività da svolgere in classe ma anche visite alle fattorie didattiche locali ed una festa conclusiva in ogni plesso scolastico che ha partecipato al progetto.

La visita alla fattoria didattica è stata la graditissima sorpresa per

le classi IA, IB e IIA del plesso di Terontola; la fattoria indicata dal progetto "Frutta nelle scuole" si trova sulle colline che circondano



Passignano sul Trasimeno, da cui si gode una incantevole cartolina del lago, e si chiama "La buona terra", come un famoso romanzo degli anni '30.

Appena arrivati, i bambini sono stati accolti dalle pecore, dai cavalli e da una folta truppa di gal-

la sansa e i rami potati vengono bruciati in una piccola centrale a biomasse che produce calore per l'intero edificio. La casa, una bella

farsi vedere.

La visita alla fattoria è durata solo un mattino, per cui non è stato possibile intraprendere altri lavori tipici, ma è stata una giornata indimenticabile e fitta di attività, fra cui quella che ha appassionato di più i bambini: preparare da soli la colazione e predisporre il cibo in tavola, come dire dal campo al piatto, e ciò che si mangia assume un sapore antico, di intere generazioni che ci hanno portati sino a qui ma che sono racchiuse dentro di noi, in ogni gesto che facciamo.

La consapevolezza di compiere gesti rituali, che esprimono tutto il nostro modo di essere.

Un'esperienza incantevole e graditissima, da provare!

MJP



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

## I Lions al Maec

Sabato 30 aprile, una folta rappresentanza di soci del Lions Club Cortona Valdichiana Host ha visitato la mostra "Le collezioni del Louvre a Cortona. Gli Etruschi dall'Arno al Tevere". La visita è stata guidata dal prof. Paolo Bruschetti, direttore del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC) e membro del club della Valdichiana.

La mostra espone una serie di

burgo.

L'avvenimento, che sta incontrando un elevato apprezzamento da parte del pubblico e che si concluderà il prossimo 3 luglio, consolida l'importanza del museo cortonese e la sua capacità di relazionarsi con altre e più prestigiose realtà museali.

La mostra mette in luce soprattutto la civiltà dell'Etruria interna e dei suoi centri principali situati tra l'Arno e il Tevere



Il prof. Paolo Bruschetti conduce la visita alla mostra.

prestigiosi manufatti della civiltà etrusca (vasi in bronzo, urne, monumenti sepolcrali, gioielli e terrecotte) provenienti dal museo parigino del Louvre, molte delle quali esposte per la prima volta in Italia e costituisce un pendant con quella che si svolse nel 2008 dove furono presentati materiali provenienti dall'Ermiteage di San Pietro-

(Fiesole, Chiusi, Perugia, Orvieto) ponendo l'accento sulle intense relazioni che gli Etruschi ebbero con popoli vicini quali i Falisci, stanziati nell'alto Lazio e successivamente con i Romani, con la cui civiltà quella etrusca si compenetrò progressivamente.

Alessandro Venturi

Alla Fortezza del Girifalco a Cortona, dal 14 maggio al 12 giugno

## Esponde Serafino Maiorano

L'opera di Serafino Maiorano è in mostra a Cortona, negli spazi della Fortezza del Girifalco, come primo evento del CCC - Cortona Contenitore Contemporaneo: luogo ideale dell'espressività corrente, attuale, reso attivo per la cura di Fabio Migliorati.

Il critico aretino presenta il lavoro dell'artista sotto il nome di Presenze, dirigendo la capacità e la voglia di comprensione del pubblico verso un "vero" che si presta a rendersi realtà contaminata dal soggettivismo espressivo dell'autore.

Lo sguardo di Serafino Maiorano, prima guida l'obiettivo della macchina fotografica, scelta di parti del mondo come verità mimetica, poi interviene sul risultato con la materia in pittura. Si decide, così, di modificare le cose per come non sono; le cose divengono altro: a desiderio di un personalismo in questo modo applicato all'oggettività degli oggetti, dell'esterno.

Presenze significa relazione dell'artista con il mondo, nel senso che aleggia nell'opera e che si fa avvertire: fra trasparenza e sovrapposizione. Tra ciò che l'artista è nel mondo e quel che egli è per tutti noi, nasce l'arte. Fra autore ed esterno corre un filo che resiste anche tra esso e opera - intesa, questa, quale simbolo dello scibile universale. Ecco il ruolo semantico dell'agire di Maiorano; lui ruba immagini fredde, per stemperarne gli umori nel percepire la loro identità, perché il carattere di queste esse sono: narrativa conquistata, rivelata o intuita, comunque soltanto adesso battezzata, cioè artistica.

E se spesso tutto risulta sospeso in una sorta di assenza, è anche vero, d'altro canto, che la struttura semantica del testo viene resa per racconto evanescente ed evocativo. Composizioni enigmatiche, profondità concettuali, velano il vero per simbologia emozionale: a foderare l'atmosfera di silenzio

impalpabile, in cui fluttua e si contorce la deriva di uno stile sussurrato benché architettonico. Si recita, dunque, la figura, ma mai si patisce l'intendimento rigoroso del virtuosismo tecnico. Sia allusione geometrica o suggestione naturalistica, si insiste in un processo che diviene conferma, volta per volta, di visioni rincorse e disperse, di scenografie ordinate e ridistribuite, di spettacoli stagnanti nel segreto della luce. Impronta, elaborazione, schermo: tutto compare nella grammatica dell'intimità costituita: è consapevolezza dialettica; è ritmica in rima. Nel sofisticato susseguirsi di temi e soggetti, la discrezione del tepore visivo rilascia la sua storia - come incanto rituale che è sapido impatto.

La "presenza" di Serafino Maiorano elegge ad arte la dissolvenza decorativa nell'intensità lirica dello scorcio, fino a domare l'inquietudine della prospettiva: prima predata e poi liberata (secondo nuove norme).

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## “S. Francesco torna a Cortona”

**E'** questa la notizia che prossimamente un nutrito gruppo di laici affiancati da frati e suore porteranno in tutte le case della zona pastorale di Cortona e Castiglion Fiorentino.

Ad ogni famiglia sarà consegnato un simpatico pieghevole, dove è Francesco stesso che parla, rievocando la sua prima venuta a Cortona esattamente **800 anni fa**: *“Andai in piazza, salii sopra un sasso e, davanti a tutti quelli che si erano radunati, cominciai a predicare il Vangelo”*. E prose-

dicatore del Papa fin dal lontano 1980, farà rievocare ai cortonesi e a tutte le persone che accorreranno in piazza quell'evento straordinario di ottocento anni fa.

La predicazione di P. Raniero sarà il cuore delle celebrazioni, che i frati francescani della nostra città (Conventuali, Minori e Cappuccini) e le Sorelle Clarisse hanno voluto organizzare per ricordare gli ottocento anni dalla venuta del Santo di Assisi a Cortona.

Si inizierà sabato **21 maggio alle ore 17** nella Basilica di S. Francesco, custode di preziose re-

Vegni.

Le celebrazioni si concluderanno il **3 ottobre 2011**, presente l'Arcivescovo Riccardo Fontana, con un intenso momento di preghiera nel ricordo della morte di S. Francesco.

*Così ci fa meditare il nostro saggio p. Teobaldo*: la fama di una persona o di un evento è in molti casi una fiammata che si spegne con la celerità con cui ha fatto comparsa. Non è così della santità di alcuni uomini che sembra rafforzarsi col passare del tempo, per cui essi e alcuni dei loro atti rimangono nella memoria popolare senza fine.

P. Pio da Pietrelcina, uno di questi santi illustri della nostra epoca, essendo egli ancora vivo, a chi gli faceva notare l'affluenza delle persone a S. Giovanni Rotondo, diceva tra l'umorismo e il profetico: *Vedrete dopo!* E nel dopo si è vista tanta gente interessata a lui quanto mai vista quando era ancora in vita. Così Francesco di Assisi, ad un confratello che gli diceva: *Queste tue misere vesti alla tua morte saranno sostituite con drappi di seta*, senza nascondersi dietro schermi di falsa umiltà, rispondeva: *Sarà proprio così!*

Così gli strani accadimenti quando Dio si rivela attraverso i suoi santi. Per cui anche per la città di **Cortona** è impossibile non ricordare la prima visita di Francesco a questa antica terra e celebrare quest'anno l'ottavo centenario di questo evento.

In quel 1211 accadde che, avendo da poco Francesco ricevuto dal Papa l'autorizzazione a predicare al popolo, dall'Umbria colla quale Cortona confina, egli entra forse per la prima volta in Toscana e il più prossimo e popoloso borgo che incontra è appunto Cortona. Sembra, come si legge in un racconto dei Fioretti, che le città poste su un colle, come del resto erano molti luoghi del tempo, esercitassero una specie di attrazione magnetica sull'animo di Francesco, perché era lì che trovava la gente alla quale si sentiva mandato.

In realtà i poli di attrazione per lui erano due, come chiaramente si legge nella *Leggenda maggiore* di S. Bonaventura cap. XII. Il primo, la solitudine delle caverne e dei boschi dove appassionatamente incontrava indisturbato il suo Signore, ma proprio in questi luoghi ad un certo momento era come se Dio gli dicesse: *Francesco è bello stare qui con me, ma quanta gente là fuori non mi conosce ancora!*

E tanto bastava perché in Francesco nascesse il richiamo dell'altro polo e *quasi correndo*, come dice il testo citato, andava nelle frazioni e nei borghi ad annunziare in modo così travolgente il Vangelo che, dice il suo primo biografo: *de toto corpore suo fecerat linguam* (di tutto il suo corpo aveva fatto una lingua). Cortona ha tra l'altro l'invidiabile privilegio di conservare, si può dire intatta, l'immagine dei due poli verso i quali Francesco era attratto, e cioè la solitudine dell'Ermo della Celle, da lui fondato, e la piazza della Cattedrale dove, secondo la leggenda del Beato Guido divenuto poi suo discepolo, nella sua prima venuta a Cortona Francesco ha predicato al popolo.

Per informazioni sul programma intero: [www.lecelle.it](http://www.lecelle.it); [www.cortonacristiana.it](http://www.cortonacristiana.it); [www.cortonaweb.net](http://www.cortonaweb.net)

## Il nuovo Consiglio Direttivo del Calcit Cortona-Valdichiana

**L**a Segreteria del CALCIT Cortona Valdichiana intende comunicare che, nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo del Comitato, svoltasi il 10 aprile 2011 presso la Sala

**Segreteria**  
Santucci Livio (Responsabile)  
Ferri Alessandro  
Rigutto Prof. Riccardo  
Scaramucci Leda  
Antonelli Angiolo  
Paci Bucalietti Franca

Cortona (AR) • 0575.639707  
oppure CALCIT Valdichiana Via Roma W 9-52044 Cortona (AR)  
Telefono: e FAX 0575.62400.  
E-mail: [calcitvaldichiana@tin.it](mailto:calcitvaldichiana@tin.it)

**DONAZIONI**  
Per donazioni al Comitato: c/c 60000 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona oppure c/c postale 11517521.

Per donare il "cinque per mille": indicate il nostro codice fiscale (93000890512) nella vostra dichiarazione dei redditi.

Per donazioni al Progetto SCUDO Valdichiana: c/c 10601003 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona.

*Il segretario*  
**Livio Santucci**

*In questi giorni i quotidiani aretini hanno pubblicato pagine intiere dedicate ai ragazzi con relativa bancarella in occasione del Calcit di Arezzo.*

*Per fortuna che i nostri ragazzi rispondono sempre con entusiasmo coinvolgendo comunque tutti i genitori e tanti amici in queste manifestazioni.*

*Il Calcit Cortona Valdichiana, oggi dirigenzialmente rinnovato, ha predisposto il mercatino dei ragazzi per domenica 29 maggio 2011 in piazza Signorelli a partire dalle ore 9 fino alle 19. Rivivremo una piazza colorita e chiassosa come solo i ragazzi sanno fare.*

*Per allietare la manifestazione il musicista Alberto Berti sarà presente con la sua musica, musica per la vita.*



Pavolini, sopra il Teatro Luca Signorelli di Cortona, sono state stabilite le cariche elettive, a partire da quella di Presidente, per il **2011-2015**.

L'attuale Direttivo, vogliamo ricordare, è stato eletto nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci svoltasi il 10 aprile scorso.

Ripartiamo pertanto l'elenco dei componenti del Consiglio con le relative cariche:

**Consiglio Direttivo**  
**Bettacchioli Pasquale** (Presidente)  
**Migliori Angori Daniela** (Vice Presidente Ordinario - Responsabile del gruppo Volontario "Una mano Amica")  
**Petrucci Patrizio** (Vice Presidente Vicario)  
**Bronzi Zepponi Rosina** (Responsabile Pubbliche Relazioni)  
**Gazzini Dr. Mario** (Responsabile della sede) CALCIT Valdichiana" presso il presidio Ospedaliero della Fratta)  
**Boldrini Ruggiu Giovanna** (Responsabile Cassette Progetto SCUDO)  
**Castellani Giovanni** (Referente del Consiglio, Progetto SCUDO)  
**Morini Angiolo** (Tesoriere)  
**Rosi Camillo** (Referente Fratta)  
**Rossi Benito** (Responsabile per il Punto Accoglienza "CALCIT Valdichiana")  
**Ricci Bruno** (Referente del punto Informazioni) per il CALCIT in CAMUCIA, - Presso Distributore ESSO)

**Gruppo Medici**  
**Aimi Dr. Mario**  
**Nasorri Dr. Roberto** (Referente Gruppo Medici)  
**Brischetto Dr. Rosario** (Addetto Stampa)  
**Ruggiu Dr. Giuseppe**  
Fanno parte di diritto del Gruppo Medici, in rappresentanza del Direttivo, **Dr. Mario Gazzini** e il **Dr. Paolo Ricciarini** Presidente Cooperativa "ETRURIA MEDICA"

**Burbi Sergio**  
COME CONTATTARCI  
Indirizzi: CALCIT Valdichiana c/o Ospedale "Santa Margherita da Cortona" Loc. Fratta 52044

**L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche**

**Domenica 22 maggio 2011 (Gv 14, 1-12)**

**VVV**

Sullo stile di invio a sito web, rimandiamo il lettore al testo di Giovanni dove i tre "v" sono riconoscibili in: "disse Gesù io sono la **via**, la **verità** e la **vita**". Tre aspetti o elementi dell'umana esistenza di cui uno implica certamente l'altro. La **vita** infatti ha bisogno di essere compresa per quello che è, e solo la **verità** piena lo può indicare. Allora la **via**, cioè il cammino da fare ogni giorno diventa facile e senza deviazioni e grossi fallimenti. Per entrare in questo clima possiamo anche agire di iniziativa propria, creandoci una nostra filosofia o verità, tracciando un percorso o via di nostra scelta, e credere così di aver risolto il problema della nostra esistenza o vita. In contrapposizione a questo c'è però un personaggio, che possiamo anche definire invadente, in quanto pretende di essere lui l'unica vera chiave del problema, affermando: *Io sono la verità. Chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.*

Le garanzie che egli offre per essere creduto e seguito sono queste. Dice di essere una sola cosa col Padre cioè Dio creatore e, con lui, l'autore della vita fisica d'ogni uomo, così che: *tutto è*



*stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.* Oltre a questo, egli si dice portatore di una seconda vita.

La vita stessa di Dio, da impiantare nell'uomo, quella vita che lui possiede, e trasmette a quanti lo riconoscono Dio come il Padre. Che poi sia la **Verità**, come egli si definisce, lo rende totalmente credibile e lo dimostra il fatto che mai egli mostri dubbi, incertezze, tergiversazioni, dipendenza dalle opinioni o comportamenti altrui.

E questo è tanto poco umano che sconfinava in una sicurezza di sé che spiega e pienamente accredita il suo dichiararsi **Verità**. Chi altri allora può l'uomo scegliere quale modello, guida e maestro della propria esistenza?

La triplice proposta che egli fa è non pensabile fatta da altri, perché è sommamente chiaro, che qualsiasi altra persona tentasse farlo sarebbe prima derisa e poi il suo totale fallimento sarebbe presto siglato per mille ragioni diverse. E invece, nel caso suo, più lo guardi, lo scruti, lo soppesi e più lo trovi degno e in corrispondenza con le sue affermazioni. **Cellario**



*gue: "Molti furono toccati dalle parole del Vangelo che annunciai. Oggi, dopo tutto questo tempo, è proprio l'ora che io torni a Cortona per dirle di nuovo". Come? "La sera di Pentecoste, tornerò a predicare attraverso un mio figlio speciale, che cercherà un sasso sul quale saltare per predicare di nuovo il Vangelo..."*

**Domenica 12 giugno**, festa di Pentecoste, **alle ore 18 in piazza del Comune a Cortona**, **P. Raniero Cantalamessa**, Pre-

liques francescane, con un incontro di preghiera presieduto dai Ministri Provinciali delle tre famiglie francescane.

Alle ore 18 al Teatro Signorelli avrà luogo una tavola rotonda sull'evento, a cui parteciperanno P. Pietro Messa, il prof. Edoardo Mirri e il Sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini.

La corale S. Cecilia eseguirà canti del Laudario cortonese.

L'ingresso è libero e al termine sarà offerto a tutti un aperitivo preparato dagli alunni dell'Istituto

*Abella poesia*

### Tennis sul rosso

Si lotta sul lembo di terra che è rossa. Il sole illumina i corpi sudati. La palla sospinta con arte e vigore regala allo scambio

potenza e bel gioco. Voglia di vincere aleggia nell'aria! E' sano agonismo aiuto alla vita.

**Azelio Cantini**

### Il risveglio della Natura

Respira. Senti questo insolito entusiasmo nell'aria? È la primavera, a metà del suo viaggio. Un lieve profumo di fiori accompagna il vento, che accarezza affettuoso i nostri visi, ignari del suo dolce amore. Ricorda:

il rumore di un respiro può scatenare tempesta nel bosco. Respira, ma questa volta, ti prego, cerca di entrare nella sua mente e affidati a lei come fosse tua madre. La Natura.

**Martina Parigi**



## Falzano è la nostra storia

Se noi dimentichiamo la nostra storia lei non dimentica noi, vogliamo cominciare così, con una frase tratta dal libro "L'assino nero" di Luise Rinser, per parlare di un altro libro. Un libro che racconta di noi cortonesi nato dall'interesse di un giornalista, Alessandro Eugeni, che ho avuto occasione di conoscere proprio il 25 Aprile festa della Liberazione. La prima cosa che mi sono chiesta è come fosse nato l'interesse verso la nostra storia, perché la strage di Falzano è nostra storia, in un signore che con Cortona non c'entrava nulla. Alessandro era a Monaco di Baviera quando è iniziato il processo per assassinio al comandante del battaglione della Wehrmacht, attestato nella zona di Cortona, Josef Scheungraber.

Inizia tutto nel 2002, grazie alla denuncia sulla strage di Falzano fatta dall'allora sindaco Emanuele Rachini al tribunale militare di La Spezia.

L'11 agosto del 2009 il Tribunale di Monaco di Baviera condanna Scheungraber all'ergastolo. Si tratta del primo caso in Germania di condanna esemplare di un appartenente alle forze armate tedesche per un massacro di civili innocenti. La notizia farà il giro di tutto il mondo.

Il 25 aprile erano presenti a Cortona dei rappresentanti del Comune di Otobrunn, il paese dove l'Assassino ha vissuto finora. Ci sentiamo di voler ringraziare con tutto il cuore la delegazione composta dai consiglieri comunali socialdemocratici, verdi e liberali che ha partecipato alle cerimonie per aver dimostrato anche il coraggio di guardarla in faccia la storia.

Quella storia che in Italia mi sembra non venga proprio guardata negli occhi.

In Germania c'è una forte presa di distanza dal proprio passato "nazista", mentre in Italia

si manifesta un ritorno nostalgico verso quegli anni tremendi soprattutto per i giovani ventenni di allora che morirono a migliaia in tutta Europa e nell'Africa settentrionale. Mentre pochi di loro lo scelsero per una convinzione ideologica, molti non scelsero affatto di morire in una guerra che veniva appena vent'anni dopo un'altra guerra mondiale che fece milioni di morti.

Questa premessa era necessaria prima di presentare il libro che ha scritto Alessandro Eugeni dal titolo: "Il falegname di Otobrunn" e sottotitolo "Processo a un criminale di guerra".

Alessandro ha diviso il suo libro in tanti capitoli quanti sono i morti di Falzano.

Facendo un percorso a ritroso, dal Processo di Monaco di Baviera ai fatti del giugno 1944 durante l'occupazione tedesca, nell'avvicinarsi di passato e presente, il libro apre una serie di finestre sulla vita contemporanea, sociale e politica in Germania e in Italia: da tutta quella nuova umanità tedesca che vigila con attento fervore contro il riaffermarsi di qualsiasi rigurgito nazifascista, ai moderni revisionismi, fino all'orientamento attuale della maggioranza politica italiana che ritiene spesso scomodo ravvivare la Memoria.

Noi di Sel ci prendiamo l'impegno perché questo libro venga pubblicato prima possibile, ci prendiamo anche l'impegno di ravvivare la Memoria e di ringraziare i due cittadini di Dachau, Walter ed Elisabeth, che sono arrivati in bicicletta per portare un mazzo di rose rosse a Falzano, ma soprattutto vogliamo essere vicini a Gino Massetti, l'unico superstito che porta il fardello di questa Storia sulle spalle.

Grazie, Emanuele, Gino e Alessandro.

**Giulia Simeoni**  
SEL - Cortona

## A proposito di occupazione a Castiglion Fiorentino

Ogni volta che si formulano osservazioni, pienamente fondate dagli eventi recentemente accaduti, e perplessità sulla situazione in cui si trova il nostro Comune, amministrato da circa venti anni da una maggioranza di sinistra, puntuali arrivano le repliche stizzate del sindaco - Coordinatore PD, Paolo Brandi.

Per lui, infatti, criticare un operato connotato da "gravi illega-

stati virtuosi.

Ispezioni a parte, molte scelte della Giunta Brandi sono state magari formalmente legittime, ma sostanzialmente scorrette nei confronti dei Castiglionesi e dei principi a cui gli stessi amministratori ed i loro partiti dicono di ispirarsi.

A tal fine, vorremmo chiedere loro come mai è stato dato per cinque anni un incarico di collaborazione professionale ad un ex

trovano lavoro in presenza di un'Istituzione Comunale che riassume i pensionati?

Sappiamo che il rapporto di lavoro, a chiamata diretta, è stato avviato inserendo il lavoratore nello staff personale e di fiducia del Sindaco: uno staff che probabilmente vieta l'ingresso ai giovani laureati che purtroppo non hanno lavoro!

Una volta per tutte, quindi, diciamo basta a questi signori, basta con i loro metodi che li fanno sentire sempre e solo in cattedra con degli scolari davanti a cui dover insegnare tutto.

Il loro tempo è terminato, e presto loro scenderanno dalla cattedra che occupano senza alcun merito, noi amministreremo Castiglion Fiorentino con vero ed alto senso di equità e giustizia.

**Lista Prima Castiglioni**  
**Domenico Nucci Sindaco**

dependente collocato a riposo.

Non sarebbe stato meglio dare lavoro ad uno o, magari, due neo-laureati? Pensione e stipendio insieme non sono poi la miglior condizione di giustizia sociale per tanti che cercano lavoro, o no?

Notare bene che la Lista Prima Castiglioni non nutre dubbi di stima e competenza sulla persona in questione; tuttavia, l'Amministrazione quale giustificazione può dare alle tante famiglie dove si fanno studiare i figli all'Università con sacrificio e poi gli stessi non

I terreni dell'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino

## Preoccupazione per la situazione della bonifica

La sezione Italia Nostra Valdichiana ritiene di dover manifestare ancora la propria preoccupazione per la situazione, tuttora poco chiara, della bonifica dei terreni

dell'ex-zuccherificio.

Ciò facendo, riteniamo di interpretare il pensiero della collettività Castiglionesi, preoccupata per quello che sarà l'uso e la

destinazione dei terreni in questione. Ci sembra che gli ultimi avvenimenti, che hanno portato al sequestro da parte della Magistratura di tre ettari e mezzo di terreno, dove è stata trovata una discarica abusiva, confermino la necessità, senza con ciò voler creare allarmismi, di affrontare il problema della bonifica con determinazione e chiarezza.

Non si conosce ancora la tipologia dei rifiuti rinvenuti in detta discarica e pertanto occorre attendere il completamento dell'indagine, però è certo che la discarica c'è ed è stata chiaramente predisposta in maniera abusiva e con l'intenzione di nascondere. Siamo sicuri che non ce ne siano altre nella zona?

La società Maccaferri, proprietaria dei terreni, nell'ambito degli accordi con la Comunità Europea, che hanno portato alla chiusura dello zuccherificio, si è assunta l'obbligo di bonificare il sito e questo obbligo, a nostro avviso, permane anche se sul sito non si dovesse realizzare alcun progetto.

Vogliamo puntualizzare che per bonifica del sito non si intende soltanto la demolizione dei fabbricati e lo smaltimento dei relativi materiali di risulta bensì, cosa molto più importante, la bonifica del terreno, che deve essere riportato ad una condizione adatta all'uso cui sarà destinato.

Mentre per le particelle destinate, secondo il vigente strumento

urbanistico comunale, ad un uso industriale, la situazione sembrerebbe di relativa tranquillità, la stessa cosa non può dirsi di quelle destinate ad uso verde/residenziale.

Questo è quanto si ricava dai documenti che il Comune ci ha consentito di consultare, in particolare dalla relazione conclusiva dell'ARPAT del 30 Settembre 2010, sulla base della quale la Provincia di Arezzo (Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati), in data 19 Novembre 2010, ha emesso la "Certificazione liberatoria di mancata necessità di bonifica, limitatamente a porzione del sito", prescrivendo alla società di provvedere a quanto necessario, sulla base delle vigenti norme di legge, per le restanti porzioni.

Domande:

- E' stato approntato un progetto esecutivo degli interventi da realizzare?

- E' stata valutata l'opportunità di inserire in questo progetto anche gli interventi che dovessero risultare necessari in conseguenza dei recenti ritrovamenti, che hanno portato al sequestro del terreno?

- In definitiva, è possibile che dopo tanto indagare e discutere, si passi finalmente ad una fase operativa che abbia l'obiettivo di eliminare dall'area ogni traccia, anche visiva, della passata presenza dello zuccherificio?

**Italia Nostra Valdichiana**  
**Mariarita Signorini**

Consigliere nazionale d'Italia Nostra



## Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo discusso nel consiglio comunale di Giovedì 28 Aprile 2011, è la riprova, qualora c'è ne fosse stato bisogno, del "fallimento" politico dell'attuale maggioranza, già segnalato abbondantemente dal sottoscritto anche in altre occasioni.

Dall'esposizione del sig. Sindaco, si è capito tutto l'imbarazzo nel presentare l'atto che è scarno, ma anche poco convincente dal punto di vista politico amministrativo. La maggioranza continua a dire e ripetere, sempre per chi ancora ci crede, che la colpa delle mancate opere e/o investimenti è da attribuirsi al governo, eludendo così il vero "colpevole", cioè il comune e la sua maggioranza. Se i tagli del governo ci sono e sfiorano i 650.000 Euro, è altrettanto vero che questa giunta non ha programmato come dovrebbe fare una politica lungimirante, con una spesa corrente che nonostante la riduzione che è stata apportata è ancora alta con più di 17 Milioni di Euro.

Nel 2010 sono stati spesi per opere varie solo 993.000 Euro, cosa di poco conto per un bilancio come quello del Comune di Cortona, con una amministrazione che disconosce i veri problemi locali, gli sprechi di denaro pubblico, la cattiva gestione della cosa pubblica.

Nei vari controlli amministrativi che porto avanti da tempo, ho potuto vedere che ci sono una serie di spese che potrebbero essere tagliate, ma anche dei veri e propri

sprechi come la riparazione di una spazzatrice, oramai obsoleta, che è arrivata ad un importo di €22.000, riparata da una ditta di Roma, implicando così anche una spesa di trasporto di €2.400, aggiungendo che la spazzatrice è di nuovo ferma.

Un dato da segnalare è anche il fatto che questa amministrazione ha ben 100 telefonini assegnati ai vari dipendenti, anche se a contratto con ricarica unica di €3.000 a trimestre, di fatto non si capisce il motivo dell'assegnazione a gran parte dei dipendenti, considerato anche che, il sig. Sindaco ha una sua altra utenza con un altro contratto e bollette salate da pagare con i soldi pubblici.

I carburanti sono sotto controllo da parte del sottoscritto, anche perché non si capisce il consumo che hanno dei piccoli mezzi assegnati ai lavori pubblici, consumi segnalati dalla carta di credito usata per i rifornimenti e che è collegata ad una targata del veicolo.

I responsabili hanno spiegato che a volte oltre al pieno del veicolo in oggetto, si riempiono anche varie taniche di carburante sempre con la stessa carta di credito, taniche che vanno a riempire i serbatoi degli escavatori o altre macchine operatrici in giro per il territorio, metodo poco chiaro e trasparente che va attenzionato. Una delle voci di bilancio che ho discusso e che ritengo ingiusta, riguarda la manutenzione delle scale mobili di Cortona, ho detto e ridetto che le scale mobili così come stanno messe a celo aperto avranno sempre dei problemi, visto che una cinematica all'aperto subisce e subirà danni continui.

La cifra delle riparazioni per il 2010 è stata di Euro 12.800, con l'affermazione del sig. Sindaco che riguarda l'impossibilità di coprire le scale mobili, anzi la possibilità ci sarebbe, come segnalato dalla sovrintendenza, ma con copertura in rame, cosa che non piace a questa giunta, o meglio che non può fare visto il bilancio negativo.

I cittadini saranno costretti a pagare di tasca danni che riguardano un cattivo progetto e una cattiva gestione dei soldi pubblici. I fornitori che lavorano per il comune di Cortona vengono pagati a lungo termine, arrestando agli stessi danni economici, il Sindaco si "vanta" di aver fatto insieme alla sua giunta una convenzione con le banche, in modo che i fornitori, gli artigiani, che lavorano per il Comune abbiano la possibilità di anticipare le fatture, disconoscendo un altro ulteriore danno che verrà provocato agli stessi, cioè quello di pagare interessi e costi che specie nei piccoli lavori andranno a ledere il guadagno e non solo.

Insomma un bilancio consuntivo che attesta quanto suddetto, una giunta che non ha motivazioni né idee, con la mancanza di lavoro per i nostri giovani, grazie ad una politica che non guarda ai progetti lungimiranti ma guarda "corto" con i soliti para occhi "bolscevichi", facendo scendere Cortona ad un dormitorio e basta.

**Luciano Meoni**  
Consigliere comunale  
Futuro per Cortona

## NECROLOGIO



21 aprile 2010

### I Anniversario Brunetto Mencacci

Sembra ieri che andavi sempre a spasso in paese, invece è già un anno che manchi e la tua assenza in casa pesa. Sapevi rallegrare le nostre giornate con la tua allegria e con le tue battute ironiche e avevi sempre un "detto" a portata di mano per ogni occasione. Ci manca tutto di te, ogni tua piccola mania o modo di fare che prima sembrava scontato ma che da quando non sei più con noi è un ricordo indelebile. Ti vogliamo bene nonno, sono sicura che con i tuoi stupendi occhi azzurri ci guardi ancora da lassù...  
I tuoi nipoti: **Luisa e Giacomo Mencacci**

### VII Anniversario

15 maggio 2004

### Eugenio (Nino) Gazzini

Ricordare Nino a 7 anni dalla sua scomparsa è difficile, perché trovare un altro amico che tanto avesse dato a Cortona in modo disinteressato, non è possibile. Nino è sempre nei nostri cuori e nel nostro ricordo.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
**Tel. 0575/67.386**  
**Cell. 335/81.95.541**  
**www.menchetti.com**

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



lità" (sono parole degli ispettori ministeriali) è demagogia e secondo lui, è la medesima condizione in cui si trovano tanti altri enti come il nostro.

Non risulta, invece, che altre Amministrazioni controllate abbiano ricevuto le pesanti osservazioni che, invece, sono state rivolte al Comune di Castiglion Fiorentino.

Risulta, piuttosto, che se viene sfiorato il vincolo di finanza pubblica debba essere precisato nei bilanci senza alterarne le poste o manipolarle fingendo di essere

Mercatale: Fervore sportivo il Primo Maggio al G.P. Città di Cortona

## Giacomo Forconi si aggiudica il XII Trofeo ciclistico Val di Pierle

Anche quest'anno la festa del 1° Maggio si è svolta a Mercatale all'insegna colorita ed entusiasmante del ciclismo mediante la consueta gara, giunta alla sua 12ª edizione, del G.P. Città di Cortona. L'avvenimento, che vede protagonisti i dilettanti juniores per la conquista del Trofeo Val di Pierle e della Coppa Global Parking Service, ha dato luogo come sempre ad una notevole partecipazione di squadre e di atleti ed al conseguente richiamo di sportivi e di gente comune, sì da offrire al paese e alla valle, sin dal mattino, una straordinaria e festosa vitalità raramente riscontrabile in altre date.

La corsa, effettuata nel verde paesaggio umbro-toscano del tra-

ciano Frosini, professionisti negli anni '50-'60, e il giovane Eros Capocchi che sarà al via del prossimo Giro d'Italia. Alle 14,30, dallo striscione di partenza e arrivo posto ai giardini di Mercatale, il gruppo degli atleti ha dato inizio alla corsa da disputare su una lunghezza di km. 96,4.

Percorso immutato rispetto al passato, totalmente pianeggiante nei primi 50 km. (7 giri su un circuito con passaggio ogni volta negli abitati di Lisciano Niccone e Mercatale). Poi ancora due giri più lunghi affrontando in entrambi la cima del Protine (salita di 3,3 km. con pendenza media del 6,1% e massima dell'11%) contrassegnata da traguardo a punti per il G.P.M. Infine, dall'ultimo passaggio sulla suddetta cima fino

senzio Dieffe) si distaccava con bella progressione quest'ultimo, riuscendo a mantenere nei restanti 16 chilometri di corsa il vantaggio accumulato, sempre protetto

Sportivo Val di Pierle-Cicloamici che da quest'anno ha un nuovo presidente, Giuseppe Fiorucci (per tutti Roberto), il quale si è calato nel ruolo con totale dispo-



I primi tre classificati

alle spalle dal bravissimo compagno di squadra Riccardo Marchesini. Così Forconi, alle 16,55', tagliava per primo il traguardo seguito dopo 20" da Marchesini e dal tenace Filippo Ranzi giunto terzo. Al quarto posto si piazzava Hamza Dallagi (Italia Nuova Borgo Panigale), anche lui protagonista nella salita e nella parte finale della gara.

La manifestazione, per la sua ottima riuscita, ha soddisfatto pienamente sia il pubblico quanto i bravi organizzatori del Gruppo

nibilità e immensa passione. Subentra ad Elio Alunni, che per undici anni è stato instancabilmente in testa a questo gruppo di amici, e che perciò ne rimarrà sempre punto di riferimento e Presidente Onorario.

Un sentito ringraziamento va dunque a tutti loro, ai vari sostenitori e collaboratori, e ancora ad Ivo Faltoni che, assieme ad essi, fu a suo tempo fervente proponente del Trofeo Val di Pierle. (Foto di A. Simonetti).

Mario Ruggiu



L'arrivo del vincitore

dizionale circuito dei Quattro Castelli, è stata organizzata ancora una volta dal G.S. Val di Pierle-Cicloamici con il contributo dell'Associazione Culturale "Valdipierle in Allegria".

Altri contributi, come negli anni passati, sono stati disposti dal Comune di Cortona, da quello di Lisciano Niccone e dalla Provincia di Arezzo, ai quali si deve aggiungere inoltre la collaborazione della Pro Loco liscianese.

Ben 113 sono stati i corridori, in rappresentanza di 18 società, che si sono iscritti alla gara. Presenti anche noti personaggi del ciclismo di ieri come Idrio Bui e Lu-

all'arrivo, altri 4 km. di discesa e 16,5 di pianura.

La gara è stata veramente bella e avvincente per l'impegno sostenuto dai giovani atleti, che con ripetute e vivaci azioni hanno stabilito la media oraria di km. 39,922, una delle più alte registrate nelle dodici edizioni di questo trofeo. L'azione decisiva si è avuta nel secondo passaggio da cima Protine, dove Mattia Cervoni (C.T. Latina Messere Porte Montanini) si aggiudicava il G.P.M. Dopo circa un chilometro, dal gruppetto di testa composto dallo stesso Cervoni, da Filippo Ranzi (S.C. Faentina) e da Giacomo Forconi (G.S. Campi Bi-

## Vespisti in mostra

Domenica 1° Maggio un sciame di quasi 600 coloratissime Vespe d'epoca si è inerpicato per le strade sinuose che abbracciano la collina di Cortona fino a raggiungere i giardini del Parterre dove - per gentile concessione dell'Amministrazione Comunale, che ha anche patrocinato

no contribuito a rendere possibile questo piacevole evento, invitano i vespisti ed i lambrettisti cortonesi ad aderire all'associazione per godere insieme di questo rilassante "stile di vita".

Per i Soci Fondatori  
Il Presidente Vespa Lambretta  
Club Cortona  
Stefano Faraghi



l'evento - un' allegra folla di vespisti ha potuto godere di un'ora di relax e della colazione-ristoro offerta ed organizzata congiuntamente dal "Vespa Club Arezzo" e dal "Vespa Lambretta Club Cortona".

La nostra bella città è stata, infatti, meta del Raduno Internazionale Vespa Club Italia" organizzato dallo storico "Vespa Club Arezzo" e dal neonato "Vespa Lambretta Club Cortona".

I Soci ed il Presidente del "Vespa Lambretta Club Cortona", nel ringraziare l'Amministrazione e tutti coloro che a vario titolo han-



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Cinestyle (Prima Parte): Ragazze da "Urlo"  
THE WARD - IL REPARTO

Con la formula vincente "ospedale psichiatrico + location retrò + badgirls", ecco che ci addentriamo nell'agghiacciante reparto di John Carpenter. Le sue tre bellissime degenti dispensano, alle terrorizzate spettatrici, subliminali suggerimenti per un look da "fashion patient".

1- In linea con suo personaggio ribelle, Amber Heard sfodera una chioma spettinata ad arte.  
2- La romantica e dolce "quattrocchi", interpretata da Lyndsy Fonseca, indossa un abito dalla tonalità pesca: uno dei colori must della stagione.  
3- La più stylosa del terzetto è, decisamente, la paziente peperina che ha il volto di Danielle Panabaker; capello liscio, fermato dal sottile cerchietto, make-up acqua e sapone, valorizzato da sapienti colpi di mascara (per un effetto "ciglia finte") e, tra le dita smaltate, specchietto in ottono da borsetta, per un'immagine sempre impeccabile, degna del manicomio di Carpenter!  
In due parole: un horror della vecchia scuola sullo stampo di "Shutter Island". Nessuna novità.

Giudizio: Sufficiente

### SCREAM 4

Le studentesse del liceo di Woodsboro sono le prede preferite dal killer "Ghostface". Nel quarto capitolo della saga slasher, le "scream queens" sono trendy, longilinee, abbronzate e con capigliature da "urlo"! Vedi Hayden Panettiere, la più cool tra le vittime designate; il suo taglio sbarazzino, alla Annette Bening, sarà il must di quest'estate. La ciliegina sulla torta nel suo new look da "dura" è il giubbino in pelle nera; capo indispensabile nell'armadio di ogni ragazza. Una sbirciatina, degna di nota, l'ho tenuta in serbo per la sexy Marielle Jaffe la quale, prima di essere trafitta dalla lama di "Ghostface", esibisce una lingerie in pizzo color giallo canarino, squisitamente in contrasto con la sua carnagione ambrata.

In due parole: Ripetitivo e banale, se non fosse per alcune divertenti citazioni cinefile (come il fake-movie "Stab" diretto da Robert Rodriguez).

Giudizio: Mediocre

Pallavolo: Campionato Regionale Serie D Maschile Girone A

## La Solarys ai play off da prima della classe

Sabato 30 Aprile: SINALUNGA VOLLEY - SOLARYS CAMUCIA, 3-1. SOLARYS CAMUCIA: Santucci (cap.), Rossi M., Sepiacchi, Ceccarelli, Menci, Veri, Testi, Viti, Rossi L., Marini, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Parziali: 16-25, 27-25, 25-19, 25-17.

Con reparto centrali ridotto ai minimi termini, causa la contemporanea assenza di Cottini, Polezzi e Lovari, ed un turn-over programmato per quegli atleti che molto hanno speso per il raggiungimento del primo posto nella regular season, già acquisito nel precedente incontro, la Solarys affronta la trasferta di Sinalunga in formazione rimaneggiata, con soli undici giocatori a referto. Nonostante ciò, chiude in maniera perentoria il primo set, lasciando gli avversari a 16 in poco meno di venti minuti.

Nel secondo set cambio in regia; raggiunto il set point (20-24), complice il solito calo di concentrazione e molti errori gratuiti, gli avversari rientrano sul 24 pari e chiudono di slancio 27-25. Nel terzo parziale partenza fulminea dei sinalunghesi (10-1), che fanno loro il set (25-19) senza peraltro incontrare un'adeguata resistenza dei nostri.

Nella quarta frazione di gioco gli arancioni se la giocano con convizione fino al 14 pari, ma dopo aver subito un break di quattro punti la strada è praticamente spianata per gli avversari, che chiudono il set - e l'incontro - 25-17.

Irrelevante sconfitta ai fini della classifica per la Solarys; vittoria invece determinante per il Sinalunga Volley, che rimane così in corsa play-off in vista del verdetto dell'ultima giornata, che la vedrà contrapposta alla Toscanascavi Foiano, pretendente diretta al quarto posto utile.

Sabato 7 Maggio: SOLARYS CAMUCIA - VOLLEY AREZZO, 2-3. SOLARYS CAMUCIA: Santucci (cap.), Ceccarelli, Rossi M., Testi, Rossi L., Polezzi, Cottini, Veri, Lovari, Sepiacchi, Mazzoli, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Panini. Parziali: 18-25, 25-20, 17-25, 25-15, 10-15. Durata incontro: 2h e 02'.

Nell'ultima partita casalinga, conquistato matematicamente il primo posto già dal 16 aprile, la Solarys lascia a riposo Viti, egregiamente sostituito da Rossi L. in

cabina di regia, Menci e Marini, ma deve fare anche i conti con l'inaspettata defezione di Polezzi causa prolungamento del turno di lavoro. Scontro finale della regular season col Volley Arezzo, che non ha ancora la certezza assoluta del terzo posto e che, al contrario dei nostri, scende in campo assai motivato.

I giovani aretini vincono infatti il primo set (25-18) grazie ad un break di sei punti ottenuto nella parte centrale del parziale.

Nella seconda frazione di gioco gli arancioni, dopo un avvio stentato, migliorano in tutti i fondamentali e riescono ad imporsi 25-20. Nel terzo set viene messo a riposo Rossi M. e sperimentato un nuovo assetto; partenza fulminea del Volley Arezzo, che riuscirà dunque a mantenere a distanza di sicurezza la Solarys fino a chiudere 25-17. Altro cambio di formazione nel quarto parziale, che vede i camuciesi dominatori del campo, chiuso con un eloquente 25-15.

Il tie-break risulterà entusiasmante nonostante il disastroso avvio dei nostri, che si trovano dapprima sotto 5-2, poi addirittura 11-5. Con un'inaspettata reazione, considerato il proibitivo punteggio e, soprattutto, la "tranquillità" della posizione in classifica da capolista, gli arancioni, grazie a strepitose difese, muri compatti che inducono l'avversario all'errore, ottimi contrattacchi, rosicchiano l'enorme vantaggio riuscendo quasi a riaggiungere gli aretini.

Purtroppo l'impresa non si concretizza fino in fondo (gli aretini chiuderanno infatti 15-10), ma resta grande la soddisfazione per la dimostrazione di forza e qualità morali dei nostri.

Le altre partite hanno dato i seguenti verdetti: Terme San Giovanni conferma il secondo posto vincendo sul Liberorcia per 3-0; Sinalunga, perdendo a Foiano 3-1, si vede scavalcata al quarto posto utile per i play-off proprio dai padroni di casa.

La griglia play-off è dunque così definita: Solarys Camucia/Villaggio Lucca, Terme San Giovanni/Invicta Grosseto, Volley Arezzo/Sestese Pallavolo, Toscanascavi Foiano/Misericordia Pieve a Nievole. Gara 1 verrà disputata sabato 14 in trasferta, Gara 2 mercoledì 18 alle ore 21 presso la palestra di Camucia.

Stefano Bistarelli

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

**TAMBURINI S.R.L.**



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Intervista al presidente Andrea Montigiani

## Pallavolo Cortona Volley in Serie A 2

**Q**uello che all'inizio del campionato era solo un sogno è diventato realtà: la squadra dei patron Montigiani e Vinciarelli, allenata da Enzo Sideri, la formazione di capitano Zampetti e compagni ha conquistato la serie A2, alla penultima gara prima della fine del campionato.

fatto la società del Cortona ma restando con i piedi per terra e ho chiesto al consiglio di avallarmi su un taglio del 30%, è stato fatto anche se qualcuno all'inizio era scettico.

Abbiamo tenuto duro e grazie anche alla crisi generale che ha abbassato i budget di tutte le società e quindi anche le richieste dei giocatori abbiamo formato

**Quanto è contato l'apporto del pubblico?**

E' stato determinante in tutte le partite casalinghe; i tifosi e gli sportivi sono stati determinanti nei confronti della società e della squadra.

Durante il campionato in questi anni abbiamo avuto tanti attestati di stima e ringraziamenti che ci hanno spinto a fare sempre

una società "familiare" e lui è andato questa realtà.

**Quanto dispiace non avere a questo punto una struttura adeguata per la pallavolo?**

Ci dispiace è chiaro, e trovandoci in serie A non abbiamo strutture adeguate che ci permettano di giocare, se non ad Arezzo o Perugia; sono dispiaciuto, anche se non ne faccio una colpa all'attuale amministrazione. Il sindaco Vignini si è attivato in modo serio e concreto, magari un po' tardi per le nostre esigenze ma c'è da dire che sono anni difficili anche le amministrazioni pubbliche.

Le colpe maggiori sono da attribuire a chi ci ha amministrato 20 anni fa e non ha avuto la lungimiranza di capire che una struttura polifunzionale in questo territorio avrebbe favorito lo sviluppo di tante attività non solo di sports, non solo della pallavolo.

Adesso essere presidente di una società che è arrivata quasi all'apice del professionismo nazionale in un contesto piccolo come Cortona e quindi essere stati anche bravi e trovarsi penalizzati per non avere una struttura adeguata dove giocare mi fa sentire triste e amareggiato, verso questa situazione non sono contento.

**Una annata perfetta, e la promozione conquistata davanti al proprio pubblico...**

E' stato davvero fantastico. Conquistare davanti al proprio pubblico la promozione con una giornata di anticipo è stato il massimo. Da un paio di mesi a questa parte era il desiderio che stavo coltivando e si avverato anche questo. E' stato bellissimo festeggiare assieme al nostro pubblico.

**Chi vuole ringraziare?**

In questi casi gli onori vanno quasi tutti al presidente perché fa parte del ruolo che ricopre ma io dico grazie davvero a tutti; so da cosa vengono i grandi risultati;



Un pubblico fantastico ha accompagnato la squadra in tutte le gare casalinghe, che sono state tutte vittoriose e da ben 15 partite la squadra è imbattuta con una crescita nel girone di ritorno davvero impressionante.

Abbiamo parlato con il presidente Andrea Montigiani di questa annata fantastica che ha portato la società alla pallavolo professionistica.

**Presidente, quanta soddisfazione c'è in questo risultato?**

Tanta, tanta davvero perché è un obiettivo di lunga data; prima Francesco Vinciarelli, 8 anni fa, ha preso la squadra in serie C, poi dopo due anni mi sono aggiunto anche io e Walter Cianfrocca e così da sei anni a questa parte ci siamo dedicati e dati un obiettivo che era quello di concretizzare un sogno, di provare a portare il Cortona Volley in serie A.

Sei anni di sacrifici anche economici ma poi quando sono arrivati i risultati è stato bellissimo, oggi penso si possa dire che abbiamo ottenuto oltre il massimo.

Quest'anno poi aver raggiunto questo risultato nonostante la crisi generale che c'è in giro assume un valore ancora maggiore.

All'inizio di questo anno abbiamo puntato ad abbassare il budget di spesa e magari non tutti erano d'accordo: ho insistito su questa linea ed i risultati sono stati eccezionali.

Abbiamo puntato a mantenere i nostri impegni come ha sempre

comunque un gruppo eccezionale e ben coeso che, presentandosi la possibilità, non si è fatto sfuggire l'obiettivo.

**Quanto è stato importante il lavoro svolto dal direttore sportivo Gregori dell'allenatore Sideri e di Ciamarra?**

Hanno lavorato davvero benissimo e c'è stato il connubio di due fattori importanti; il grande lavoro svolto da Emanuele Gregori e Roberto Ciamarra ed Enzo Sideri: hanno lavorato duramente e credo che abbiano letteralmente visionato centinaia di giocatori per poter arrivare ad una scelta oculata sul tipo di atleta che si potesse ben inserire sul gioco del nostro allenatore, nel gioco di squadra e nel gruppo preesistente.

Quindi la grande capacità tecnico tattica dei tre ed anche l'abbassamento medio dell'ingaggio da parte di tutte le società per la crisi generale che c'era e c'è in giro.

**Dove credevate di poter arrivare?**

Anche quest'anno c'erano sei elementi nuovi ed all'inizio siamo partiti sottotono e c'è stato bisogno di un grande lavoro iniziale; i risultati poi parlano chiaro visto che siamo imbattuti da quindici gare davvero un rullino di marcia notevole. Abbiamo capito di essere davvero una buona squadra con l'inizio del girone di ritorno e soprattutto dopo la vittoria contro il Correggio in casa, con la conquista della vetta della classifica. Una festa di pubblico.

meglio di investire anche più tempo e di organizzare sempre meglio le cose e risolvere al meglio le tante problematiche.

**Quanto è contato l'allenatore Enzo Sideri in questi anni che ha dato continuità e tecnica al progetto?**

Enzo Sideri è stato l'artefice di questo, lo dico con convinzione; è stato quello che se anche non ha messo mezzi economici ha contato più di tutti in questi anni di crescita.

Enzo è un grande tecnico e un appassionato di pallavolo, molto passionale.

Viene da otto anni a Cortona per un ingaggio che copre le spese e la cosa più importante che ha portato a questi successi è che la sua personalità si è legata alla struttura societaria del Cortona Volley.



Dalla serie C siamo cresciuti velocemente per i risultati, un po' meno dal punto di vista organizzativo; non siamo quella che si dice una società professionistica anche se siamo arrivati al professionismo puro.

Questo è stato possibile grazie alla facilità che Enzo ha dato nei confronti del Cortona Volley perché non ha avuto, né ha, pretese particolari e capisce che la gestione "familiare" di questa società non può prescindere da certi compromessi, ed è al tempo stesso determinante per il successo.

Lui pur essendo un professionista corretto si mette al livello dell'interlocutore con cui interagisce.

Ha capito bene che Cortona è



Calcio Cortona Camucia

## La salvezza all'ultimo respiro!

**D**opo un campionato interminabile e con poche soddisfazioni la squadra arancione è arrivata anche quest'anno a disputarsi la salvezza nella lotteria dei play-out non essendo riuscita a togliersi dalle sabbie mobili del fondo classifica; la penultima posizione gli ha "consegnato" gli spareggi con la quintultima classificata ovvero l'Union Team Chimera di Arezzo squadra che in classifica aveva svariati punti in più e quindi in teoria meglio organizzata.

Alcune note positive per gli arancioni in questa fase comunque non mancano come quella di aver recuperato alcuni infortunati per le partite di spareggio e quella forse la più importante è di avere un allenatore, Giulianini, molto esperto in generale e di questa situazione in particolare.

Partite comunque al cardiopalma in cui non ci si possono permettere distrazioni ed in cui contava leggere il risultato nell'arco dei 180 minuti totali ed in cui gli arancioni non potevano contare sul doppio pareggio visto la peggiore posizione in classifica.

La prima gara in programma è stata quella che si è giocata al Sante Tiezzi domenica 1 maggio e che ha visto scendere in campo, perlomeno nel primo tempo, due squadre timorose ed in cui gli ospiti hanno fatto qualcosa in più dei padroni di casa che comunque grazie al portiere Lungbini hanno mantenuto le sorti in parità nella prima frazione in cui allo scadere anche Mencagli si faceva parare un buon tiro dal portiere ospite Zelli che a tu per tu con l'attaccante arancione riusciva a sventare.

La squadra allenata da Giulianini ha comunque man mano preso coraggio anche grazie ai consigli del suo esperto allenatore che riusciva a far girare ben i suoi giocatori che soprattutto nel secondo tempo riuscivano ad impensierire di più gli ospiti.

Al 60' grande azione arancione dell'esperto Scarlato che si infilava nell'area avversaria e veniva fermato fallosamente dai difensori; rigore inevitabile decretato dall'arbitro Valdrighi di Lucca che ha diretto in modo egregio.

La massima punizione è stata affidata al giovane Mencagli che ha trasformata in maniera splendida: spiazzando il portiere e mettendo comunque la palla alta all'incrocio dei pali, perfetta esecuzione.

Reazione degli avversari che si è infranta sul muro del portiere Lungbini che ha salvato più volte la sua porta, uno dei migliori in campo con la squadra del presidente Leandro Bardelli che come sempre ribatteva con buone trame di gioco e questo faceva ben presagire in vista della gara ritorno.

La seconda delle due gare di spareggio era prevista per la domenica successiva, 8 maggio in quel di Arezzo con la squadra della Chimera obbligata a vincere. In uno stadio gremito di tifosi la squadra di casa ha cercato da subito di imporre il suo gioco, mentre gli arancioni si sono difesi con ordine ben disposti in campo dall'allenatore Giulianini.

Decisivo il goal del pareggio del giovanissimo Taralli all'82, da poco entrato, che pareggiava il goal degli avversari realizzato alla fine del primo tempo.

Una partita al cardiopalma che sancisce alla fine la salvezza della squadra del presidente Leandro Bardelli che è stata premiata per la sua costanza e la decisione nell'inseguire l'obiettivo anche in momenti davvero difficili: incredibile la grinta e l'apporto dei nuovi giocatori che hanno dato un aiuto fondamentale per la salvezza e questo deve far ben riflettere per il futuro.

Il Cortona Camucia si salva così ai play out per il secondo anno consecutivo e resta in Prima Categoria.

Un merito particolare va all'allenatore Claudio Giulianini artefice di questa salvezza che già anno scorso aveva "compiuto il miracolo" sempre alla guida degli arancioni contro l'Olmponte.

Una festa per tutta la società che pur nelle difficoltà di questa annata è rimasta unita e coesa attorno alla squadra con tanti giovani in bella evidenza come ha da subito voluto il presidente Leandro Bardelli, crediamo il più contento di tutti per questa salvezza pur sofferta.

R. Fiorenzuoli

**L'ETRURIA** Soc. Coop. a.r.l.  
Fondato nel 1892

**Direttore Responsabile**

Vincenzo Lucente

**Vice direttore**

Isabella Bietolini

**Redazione**

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

**Opinionista**

Nicola Caldarone

**Collaboratori:** Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente Nicola Caldarone

**Consiglieri:** Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

**Progetto Grafico:** G. Giordani

**Foto:** Fotomaster, Foto Lamentini

**Pubblicità:** Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

**TARIFFE:** A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

**Necrologi** euro 25,00

**Lauree** euro 25,00

**Compleanni, anniversari** euro 30,00

*Gli articoli sono pubblicati sotto la*

*personale responsabilità dell'autore*

**Il giornale, chiuso in Redazione**

**lunedì 9 maggio, è in tipografia**

**martedì 10 maggio 2011**

**EURONICS**

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**CEDAM IMPIANTI Srl**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

**Volley Cortona, festa per la promozione. Tanto entusiasmo, ma lavoriamo concretamente per il progetto del Palasport S. Francesco torna a Cortona**

## **CULTURA**

**Il 25 aprile Cortona ricorda Falzano  
Tre serate al Signorelli per festeggiare  
i 150 anni dell'Unità d'Italia**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**Riuniti gli ex-allievi del Seminario**

**CAMUCIA**

**Camucia, testi ed immagini**

**TERONTOLA**

**La palestra per il pattinaggio**

## **SPORT**

**Forconi vince il XII Trofeo Val di Pierle  
600 Vespe d'epoca al raduno  
Torneo di Calcetto "Dino Catozzi"**